PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 8 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9976

Gli avvenimenti in Turchia.

IL SELAMLIK

La cerimonia dell'investitura

COSTANTINOPOLI 7 (N). La popolazione accorse in massa all'odierno «selamlik», per vedere il nuovo sultano, la cui popolarità cresce in proporzione che aumenta e può sfogarsi l'indignazione contro Abdul Hamid, e forse anche nella speranza che questa seconda celebrazione della festa sotto Maometto V sarebbe stata più splendida. Il «selamlik» invece, che fu tenuto nella moschea situata di fronte al palazzo di Dolma Bagsce, residenza dell'attuale sultano, fu più semplice e più modesto ancora di quello di venerdì scorso. Malgrado la delusione provata, la folla fece però durante il breve tragitto grandi ovazioni al sultano, che era accompagnato dal maresciallo Ghazi Muktar pascià, e salutava sorridendo.

I giornali turchi pubblicano il programma della cerimonia dell'investitura, indetta per lunedì. Alla cerimonia prenderanno parte i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, una rappresentanza di questa, gli alti dignitari ecclesiastici, le autorità civili, i generali e gli ufficiali superiori. Alle 11 ant. il sultano lascerà il palazzo e si recherà per mare a Ejub. All'approdo sarà ricevuto dai ministri e fra una duplice ala formata da ufficiali e soldati si recherà alla moschea, e di lì a piedi fino al mausoleo del sultanó Ejub. Dopo una breve pausa di riposo, il sultano passerà in un locale appartato; intanto gli «imam» e lo «scelebi» di Conia reciteranno orazioni. Poi il sultano impugnerà la spada del califfo Omar e reciterà una preghiera: i ministri si allontaneranno.

Nel frattempo si ordinerà il corteo col seguito parte in carrozza e parte a cavallo. Uscendo dal mausoleo, il sultano saluterà gli astanti e si recherà a piedi alla moschea di Ejub; indi percorrerà in carrozza in tratto fuori delle mura e rientrerà in città per la porta d'Adrianopoli, dove sarà ricevuto dai ministri. Il sultano si recherà quindi al vecchio serraglio di Topcapu. Le vie saranno imbandierate; in esse formeranno ala le truppe macedoni e gli allievi militari.

Hakki bey avrebbe accettato il portafoglio - Nuovi arresti - L'odio contro Abdul Hamid

Si dice che l'ambasciatore turco a Roma, Hakki bey, cedendo alle vive insistenze del granvisir, ha accettato il portafoglio della giustizia.

Lo stato d'assedio fu mitigato a Pera, essendosi permessa la circolazione nelle vie fino alla mezzanotte. Gli agitatori e gli ufficiali e soldati che lo scorso mese fecero nei Dardanelli la dimostrazione già segnalata a favore dello Sceriat e scacciarono da parecchie batterie gli ufficiali giovani turchi, furono arrestati e condotti a Costantinopoli. Continua l'epurazione della guarnigione nei Dardanelli e sul Bosforo.

Come detto, l'esasperazione contro Abdul Hamid va crescendo, tanto che nei circoli direttivi si deve pensare a porvi un freno, visto anche che ora ogni agitazione e ogni disordine, talvolta anche qualche volgare delitto, sono tutti messi nel conto del sultano spodestato. Così nei circoli autorevoli della Porta si smentiscono le voci secondo le quali i massacri di Adana sarebbero stati originati da Abdul Hamid. Gli insulti grossolani continuati contro di questo nei discorsi e nella stampa provocano sdegno fra il clero mussulmano e i circoli vecchi turchi e in alcuni territori albanesi e curdi. La Porta, quanto la direzione dell'esercito, procurano di frenare questa campagna di oltraggi, anche nell'interesse del prestigio del sultanato, del califfato e dell'autorità statale. Sembra perciò che non si faranno per ora ulteriori comunicazioni alla stampa circa i segreti di Yldiz Kiosk e i tesori accumulati dall'ex-sultano, perchè queste notizie offrono ai giornali l'occasione di fare violentissimi commenti, che sono accolti molto favorevolmente dal popolo. Oggi la «Yeni Gazeta» dice che la sostanza depositata da Abdul Hamid presso la Banca Germanica, dovrebbe ascendere a 1.900.000 lire turche.

Nell'edificio dell'esposizione e nelle baracche presso Yldiz si attiverà una scuola di gendarmeria secondo il modello delle scuole macedoni.

Il «Sabah» reca che l'ex-comandante del 4.o corpo, Abdulah pascià, fu nominato comandante dell'esercito di Adrianopoli, e l'ex-comandante dell'esercito locale, Mahmud Muktar pascià, è stato chiamato a coprire nuovamente la sua antica carica.

Il generalissimo Mahmud Scefket pascià fece nel pomeriggio le visite agli ambasciatori.

La calma nell'Asia Minore - I disordini a Valona

La «Turquie» annuncia che il ministero della guerra prepara la mobilitazione di 40 battaglioni per mantenere la calma e l'ordine nei singoli distretti dell'Asia minore, in conformità alle assicurazioni fatte ieri ai rappresentanti diplomatici esteri. Anche i dispacci pervenuti oggi dai vilajets asiatici sono molto favorevoli.

Mancando rapporti consolari circa l'annunziata spedizione contro Valona, se ne deduce che colà sia ritornata la calma. Secondo un rapporto epistolare in data 28 aprile i soldati s'erano sollevati contro gli ufficiali giovani turchi uccidendone uno e ferendone un altro: altri tre riuscirono a porsi in salvo. In seguito a questo incidente fu inviata a Santi Quaranta a Valona una cannoniera, e da Giannina mezzo battaglione di fanteria. I riservisti rivoltosi furono arrestati e disarmati, e furono presi energici provvedimenti pel mantenimento dell'ordine. Sette dei soldati più rivoltosi si sono resi latitanti e sono attivamente ricercati. All'epoca della compilazione di questo rapporto i disordini non erano ancora completamente sedati, poichè molti notabili mussulmani tentavano di sobillare le popolazioni delle campagne contro i giovani turchi. Si ritiene nondimeno che a quest'ora l'ordine sia stato completamente ristabilito. Le apprensioni che si nutrono circa la possibilità che il deputato albanese Ismail Kemal, capo d'un partito politico albanese e dell'Unione liberale alla Camera, riesca a suscitare agitazioni a Valona e in altri punti dell'Albania meridionale, sono ingiustificate. Ismail Kemal è ripudiato dai suoi stessi consenzienti politici, e l'organo albanese «Lirija» lo attacca violentemente chiamandolo uno strumento dell'ex-sultano e traditore della patria.

Una protesta di Maometto V

che avrebbe provocato la recente crisi ministeriale

PARIGI 7 (N). Circa le cause della recente crisi ministeriale turca il «New York Herald», edizione di Parigi, ha da Costantinopoli la seguente narrazione. Martedì scorso il sultano chiamò a sè il granvisir e Scefket pascià, e disse loro: «Io voglio rispettare la costituzione, ma desidero anche che vengano rispettate le prerogative della Corona. Fu perciò grande la mia sorpresa allorchè seppi che in occasione del mio avvento al trono, contrariamente alle usanze sempre osservate, non fu promulgata alcuna amnistia, e che invece di feste si offerse al popolo lo spettacolo di impiccati, giustiziati a mia insaputa. Le sentenze di morte non sono state sottoposte alla mia sanzione, quantunque io abbia il diritto di grazia. Esigo assolutamente che in avvenire simili fatti non si ripetano più!»

Queste parole del sultano avrebbero prodotto grande impressione sulle persone che le appresero, e si può dedurne la speranza che il nuovo sultano non voglia rimanere un semplice uomo di paglia. Tuttavia è probabile che i marinai della flotta che uccisero i loro ufficiali saranno impiccati, ma i cadaveri non saranno esposti.

Proteste contro il titolo di „re dei bulgari" assunto da Ferdinando

SOFIA 7 (B). Si assicura che la Turchia e alcune grandi potenze domandarono al Governo bulgaro spiegazioni intorno ai motivi che indussero lo czar Ferdinando ad assumere il titolo di «re dei bulgari». Ciò ha fatto cattiva impressione sui bulgari della Macedonia. Il Governo bulgaro intende di dimostrare in un memoriale alle potenze che tale titolo compete allo czar della Bulgaria per motivi storici.

Verso l'unione doganale serbo-bulgara?

Re Pietro a Pietroburgo

BELGRADO 7 (N). Milovanovic e Pasic dissero ieri nella riunione del club vecchio radicale che il re partirà prossimamente per Pietroburgo, ove sarà ricevuto con gli onori spettanti al suo rango. Si affermò inoltre che la Russia avrebbe promesso formalmente di procurare qualche compenso alla Serbia, ma non si sa se questa voce sia fondata. Negli ultimi giorni il Consiglio dei ministri si riunì ripetutamente sotto la presidenza del re, occupandosi anche della questione dell'unione doganale con la Bulgaria, sempre più probabile. I giornali recano anzi a questo proposito che l'agente diplomatico bulgaro a Roma, Rizoff, che ebbe molta parte nella stipulazione della prima unione doganale bulgaro-serba, non potuta attuarsi in seguito all'opposizione dell'Austria, sarà inviato nuovamente a Belgrado.

Malumori a Vienna

VIENNA 7 (N). Il persistente rifiuto del Governo serbo di adattarsi alle proposte a.-u. per quanto riguarda il trattato commerciale provoca malumori e diffidenze nei circoli politici locali; risorge il sospetto che la Russia abbia promesso alla Serbia tutto il suo appoggio per l'avvenire ed abbia già iniziato la campagna per riconquistare prevalente influenza nei Balcani. Anche l'unione doganale serbo-bulgara comincia a sembrare probabile, abbenchè non si diffidi ancora completamente della Bulgaria.

L'appannaggio per i principi serbi

Il «Correspondenz-Bureau» reca da Belgrado: Le notizie sparse dalla stampa estera, secondo cui il Governo, rispettivamente singoli ministri, si sarebbero obbligati di mettere a disposizione del principe Giorgio un milione di dinari dai fondi dello Stato, sono smentite categoricamente dai circoli governativi, i quali affermano che un tale procedimento sarebbe illegale e che tali notizie sono tendenziose.

La stampa di Belgrado sta invece discutendo sul modo in cui potranno essere regolati i debiti del principe, assicurando al principe ereditario ed al principe Giorgio i mezzi loro occorrenti. La stampa tira nuovamente in ballo l'appannaggio di 360.000 dinari, rifiutati lo scorso anno dal principe Giorgio (allora principe ereditario) in vista della sfavorevole situazione finanziaria del paese. Si propone di ripartire quest'appannaggio fra i due principi, in modo che il principe ereditario Alessandro venga a percepire un appannaggio di 200.000 dinari ed il principe Giorgio 160.000 dinari. Siccome però il bilancio fu già votato, questa questione non è seguita con molta attenzione dai circoli governativi.

ALLA CAMERA ITALIANA

ROMA 7 (N). Camera. La prima interrogazione posta all'ordine del giorno della seduta di oggi si discute dinanzi ad un'aula semi vuota. E' quella di Vali, per la riforma della legge elettorale.

Facta, sottosegr. agli interni: Risponde rilevando l'importanza dell'interrogazione e chiedendone il rinvio a sede più opportuna.

Un'ora si perde nello svolgimento di un'interrogazione relativa ai fatti avvenuti a Frasso Telesino.

Venditti parla una ventina di minuti e Ciccotti ne segue l'esempio. Il presidente Marcora protesta, scampanella e toglie la parola all'oratore socialista. Ma questi continua imperturbato. Il presidente protesta, ma gli estremi gridano: Parli! parli! Venditti ha parlato mezz'ora! Finalmente Ciccotti tace e gli amici gli gridano: Bravo!

Marcora: Bravo, bravissimo! Io però lo richiamo all'ordine e d'ora innanzi sarò inflessibile: passati i cinque minuti regolamentari toglierò la parola a quanti non avranno finito.

Facta, sottosegr. agli interni: Dichiara che avendo la popolazione di Frasso Telesino iniziata una dimostrazione a favore del sindaco dimissionario, la folla finì col dare l'assalto al Municipio appiccando anche il fuoco. La forza pubblica dopo aver tentato di opporsi ai gravi eccessi dovette far fuoco ferendo alcuni dimostranti e uccidendone due.

Per un'inchiesta.

Dall'Estrema Sinistra, mentre la seduta continua tranquilla, si fa circolare, per la raccolta di firme, una domanda intesa ad ottenere un'inchiesta sul Ministero d'agricoltura, industria e commercio, domanda alla quale preludeva, nonostante le sue reticenze, nel discorso ieri l'on. Nitti. Tutti i deputati della Montagna, presenti, l'hanno firmata ed hanno aderito anche deputati di altri settori.

Si riprende frattanto la discussione del

Bilancio d'agricoltura.

Pellegrini: Rileva la necessità di risolvere la grave crisi vinicola per preparare un migliore avvenire alle popolazioni meridionali.

Turati: Svolge un ordine del giorno per raccomandare che l'amministrazione delle leggi sociali sia resa indipendente, giacchè la loro applicazione subisce enormi ritardi, dipendendo essa dai vari uffici. In tal modo il beneficio di queste leggi vien frustato e la loro azione paralizzata dalla burocrazia. Il discorso di Turati è tutto una filippica agrodolce contro l'on. Giolitti a cui rinfaccia le frequenti evoluzioni. Suscita varie risate e qualche interruzione dal banco del Governo.

La serie dei discorsi continua con quelli di Morpurgo, raccomandante l'aumento dello stanziamento per le cattedre ambulanti; di Ferri Giacomo, che critica il funzionamento delle scuole pratiche d'agricoltura e raccomanda leggi speciali; di Giappi che finalmente fa sentire una voce a difesa del Ministero ed eccita il Governo a continuare nella via iniziata in difesa della nostra agricoltura; di Baccelli che ritorna sulla crisi vinicola; di Beltrami che pure si occupa della questione forestale. Ma oramai hanno parlato troppi e nessuno può dire cose nuove, per cui la Camera è disattenta. Soltanto il discorso di Turati, per il suo carattere polemico, ha avuto la virtù di farsi ascoltare.

Si spera che domani si terminerà la discussione generale di questo bilancio.

L'aumento delle spese per la difesa in Italia

ROMA 7 (N). Oggi si è distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal ministro Spingardi per le maggiori assegnazioni nella parte ordinaria e in quella straordinaria del bilancio della guerra. La relazione che precede il progetto giustifica le richieste di maggiori stanziamenti con i bisogni della difesa generalmente riconosciuti. Per la parte ordinaria il progetto richiede un aumento nella dotazione di dieci milioni per l'esercizio in corso e di sedici milioni per il venturo. Il fabbisogno per la parte straordinaria, originato dalla necessità di provvedere alla nostra sistemazione difensiva terrestre e marittima; alla sostituzione dei cannoni da 87 b) con quelli da 75 a); alla costituzione di adeguati reparti di mitragliatrici; all'acquisto di quadrupedi; al completamento degli approvvigionamenti di mobilitazione; alla costruzione di nuovi fabbricati, resi necessari dall'adozione del nuovo materiale d'artigleiria - richiede una assegnazione straordinaria di 125 milioni.

Il tenente Calderara, migliora

ROMA 7 (N). Le condizioni di salute del tenente Calderara sono notevolmente migliorate. Il ferito ha passato una notte tranquilla ed oggi gli fu permesso di vedere alcune persone recatesi a visitarlo. I medici, che anche oggi ripetutamente lo visitarono, escludono ormai ogni pericolo e prevedono una rapida guarigione.

Alle 11.30 il re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato all'ospedale di Monte Celio ed ha visitato il tenente Calderara. Il re si è intrattenuto al capezzale dell'infermo per cui ha avuto parole di vivo conforto che hanno profondamente commosso il ferito. Poco dopo anche il sindaco Nathan si è recato a visitare il tenente.

Il duca degli Abruzzi

BOMBAY 6. Il duca degli Abruzzi è partito da Srinazar (Cashmir) per la catena delle montagne di Karakoram, via Zoji Pass.

IL PROCESSO DEI SINDACALISTI DI PARMA

LUCCA 7 (N). Nell'odierna seduta del processo contro i sindacalisti di Parma, il P. M. ha pronunciato la sua requisitoria concludendo non potersi ritenere gli attuali accusati responsabili dei delitti imputati loro, chiedendo quindi un verdetto d'assoluzione.

LE LOTTE SOCIALI IN FRANCIA

Anche i ferrovieri contro il Governo

PARIGI 7 (N). La vertenza fra il Governo e i postelegrafici va prendendo una piega sempre più pericolosa, non essendo nessuna delle parti disposta a cedere neppure menomamente. Da entrambe le parti invece si fanno tutti i preparativi per una lotta ad oltranza.

Il sottosegretario di Stato Simyan dichiarò a un redattore dell'«Eclair» che il Governo non riconoscerà mai il nuovo sindacato dei postelegrafici e non entrerà quindi neppure in trattative con lo stesso. Il «Matin» annuncia poi che il presidente della società degli allevatori di piccioni viaggiatori ha accettato l'invito di Clémenceau di appoggiare il Governo in caso di un nuovo sciopero dei postelegrafici.

Si teme però che questa volta la lotta assumerà più vaste proporzioni, ed il seguente fatto dimostra che queste apprensioni non sono infondate: Al congresso dei ferrovieri si presentò ieri un rappresentante degli operai addetti all'amministrazione dei telegrafi, ed accennando alla lotta impegnata dai postelegrafici contro il Governo espresse la speranza che in caso di uno sciopero anche i ferrovieri adempirebbero il loro dovere di solidarietà. L'assemblea scoppiò a queste parole in clamorosi applausi ed approvò poi un ordine del giorno in cui, manifestando la propria solidarietà coi postelegrafici, deliberò di indire subito un «referendum» per lo sciopero generale eleggendo anche all'uopo un comitato.

Dipenderà dell'esito di questo «referendum» se la lotta contro il Governo si allargherà. Clémenceau ed il Governo non sembrano però disposti a cedere. Si afferma anzi che sieno risoluti alla più energica resistenza per farla finita con queste agitazioni, calcolando sull'appoggio dell'opinione pubblica.

Il sindacato sarà sciolto

Il Governo ha già preso tutte le misure necessarie

L'«Echo de Paris» dice che Clémenceau, che sta ora molto meglio, ma che non ha ancora abbandonato il suo appartamento di via Franklin, ha avuto nel pomeriggio di ieri con Barthou e Briand delle conferenze successive, nelle quali è stata considerata la situazione e si presero decisioni. Per quanto riguarda la costituzione dell'associazione generale in sindacato, la legge è formale. Le autorità procederanno da oggi contro tutti i membri dell'ufficio del sindacato, illegalmente costituito, che potranno essere condannati ad un'ammenda, ed il sindacato sarà sciolto. Il consiglio di disciplina statuirà sabato prossimo sul caso degli agenti sottoposti a procedimento anche se i rappresentanti degli agenti si dimettono ed anche se i funzionari in questione saranno contumaci. In quanto alla eventualità dello sciopero, le misure del Governo son già decretate. Dieci giorni fa trenta commissari speciali si recarono nei diversi dipartimenti per consegnare in mani proprie ai prefetti delle istruzioni segrete. A Parigi, per le misure prese, l'agitazione non avrà il tempo di assumere un carattere rivoluzionario.

Lo sciopero dei ferrovieri già deciso?

PARIGI 7 (N). Si telegrafa da Ajaccio che gl'impiegati della rete ferroviaria corsa hanno deciso a voti unanimi lo sciopero generale, che incomincerebbe domenica o lunedì.

Camera di Vienna

La mozione per il congedo dei riservisti. L'ordinanza linguistica per la Dalmazia

VIENNA 7 (N). Camera. - I lavori parlamentari minacciano nuovamente di arenarsi; oggi si dovette sospendere la discussione dei progetti finanziari per sbrigare le mozioni d'urgenza presentate. Inoltre sono pervenute alla presidenza alcune mozioni semplici e parecchie interpellanze.

Come vi segnalai, i pangermanisti presentarono una mozione circa l'illegale regolazione della questione delle lingue in Dalmazia, accompagnandola con una lunga motivazione, nella quale è detto che il par. 11 delle leggi fondamentali dello Stato del 21 dicembre 1867 stabilisce espressamente che i Ministeri non possono emanare ordinanze che sulla base delle leggi vigenti. Ciò malgrado l'ordinanza sulle lingue per la Dalmazia fu emanata senza alcun richiamo a una legge; quindi in una forma assolutamente illegale. Così si è creato un pericoloso precedente, e contro una tale soluzione della questione linguistica presso gli uffici e le autorità i tedeschi devono protestare nel modo più energico, non potendo consentire a un Governo qualunque di stabilire in modo definitivo la prevalenza degli slavi, mediante siffatte ordinanze sulle lingue. Le ordinanze sulle questioni linguistiche emanate finora, da Stremayr fino a Clary, contenevano sempre, riguardo alla validità della loro durata, almeno la clausola «fino alla legale regolazione della questione». Da ciò emerge che quei Governi erano pur sempre dell'opinione che la soluzione definitiva spettasse al Parlamento. Ma anche il Ministero Bienerth riconobbe questo principio presentando i progetti di legge relativi alla questione delle lingue in Boemia. Nell'ordinanza sull'uso delle lingue per la Dalmazia, invece, non si tien conto di questo diritto del Parlamento, e per di più il territorio entro il quale dovrebbe essere usata anche la lingua tedesca è ristretto, contrariamente al principio che l'uso della lingua tedesca dovrebbe essere ammesso in tutto l'impero, anche nel servizio esterno. I tedeschi dell'Austria - dice la motivazione - sostengono la maggior parte delle spese per l'amministrazione dello Stato, e vogliono che questa loro importante prevalenza economica sia riconosciuta anche nell'uso della loro lingua da parte delle pubbliche autorità. Infine la motivazione dice che se non si vuol giungere alla confusione delle lingue come in Babilonia, tutti i rappresentanti di tutte le nazionalità, che non sieno accecati dallo sciovinismo, dovrebbero cooperare perchè la lingua tedesca sia proclamata lingua dello Stato.

Sono in discussione le proposte d'urgenza dei socialisti e dei tedeschi liberali per il congedo dei riservisti di supplemento.

Hackenberg, socialista, accenna alla miseria in cui versano le famiglie dei richiamati, che attendono con ansia il ritorno dei loro capi, tanto più che alcuni imprenditori furono tanto inumani da annunciare che non avrebbero ripreso al lavoro gli operai che stanno ora sotto le armi. Dice che i riservisti furono trattenuti illegalmente ed avanza una serie di reclami contro il procedere dell'autorità nella concessione delle sovvenzioni alle famiglie bisognose. Protestando per questi fatti, chiede al ministro della difesa, a quello degli interni e al presidente del Consiglio di prendere i provvedimenti necessari, ed invita la Camera ad accogliere la proposta d'urgenza.

Stransky, tedesco radicale, rileva il danno subìto da tutte le classi dalla trattenuta dei riservisti di supplemento, e si lagna pure per il procedere delle autorità nelle concessioni dei sussidi. Dice che se non è possibile congedare tutti i riservisti trattenuti, si congedino almeno subito i padri di famiglia.

Georgi, ministro alla difesa del paese, è lieto di poter comunicare che le attuali condizioni politiche permettono il congedo di tutti i riservisti e di buona parte dei riservisti di supplemento. Fino a che però la situazione ai confini non sarà perfettamente sicura, non si potrà pensare al ristabilimento delle condizioni normali in Bosnia, ma l'amministrazione della guerra fa tutto il possibile perchè a ciò si possa giungere quanto prima. Prossimamente parecchi battaglioni saranno ritrasferiti alle loro antiche guarnigioni, ed allora si potrà iniziare anche il congedo dei riservisti di supplemento. Del resto, l'amministrazione della guerra ha già tenuto conto delle condizioni sociali dei riservisti di supplemento, e la sovvenzione alle famiglie dei richiamati seguirà con la maggiore rapidità possibile. Non si può escludere assolutamente ogni errore; ma qualora se ne verificassero, si provvederà tosto a rimediarvi.

Conclude dicendo che il Governo accetta la proposta d'urgenza dei tedeschi liberali, perchè col richiamo dei riservisti e con la concessione delle sovvenzioni alle famiglie dei riservisti di supplemento si corrisponde anche alla maggior parte delle domande contenute nella proposta dei socialisti. Per i motivi esposti il Governo non può però accogliere la domanda di congedare immediatamente i riservisti di supplemento (applausi).

Schuhmeier, socialista: Si scaglia contro gli agrari tedeschi, e dice che pure essi soffrono anche un certo danno, e forse il maggiore, in seguito alla trattenuta dei lavoratori agricoli. Raccomanda la mozione socialista.

Dopo brevi dichiarazioni dei proponenti, si passa alla votazione. La proposta socialista è respinta, mentre si approva l'urgenza della mozione Stransky.

Durante la discussione meritoria Seitz, che attacca i cristiano-sociali, provoca un pandemonio: gli attaccati rispondono vivamente e per qualche tempo cristiano-sociali e socialisti si scagliano ogni sorta di invettive.

Ristabilita la calma, il presidente procede alla votazione; la proposta Stransky, con un'aggiunta dei socialisti relativa alla concessione delle sovvenzioni, è approvata a grande maggioranza.

Rübenbauer motiva poi la sua proposta d'urgenza circa la coltivazione delle barbabietole. La discussione è quindi rinviata.

Alla fine della seduta il presidente, su proposta Niesner, mette all'ordine del giorno della prossima seduta, che si terrà martedì alle 11 ant., la relazione della commissione all'immunità circa una vertenza del proponente col tedesco radicale Stransky, per gli insulti scagliatigli a suo tempo da questi durante una seduta.

Fra gli atti ci sono anche la proposta dei tedeschi liberali e l'interpellanza dei cristiano-sociali per la statizzazione della Meridionale (vedi «Piccolo» di ieri).

Il bilancio del ministero della difesa approvato dalla commissione

La commissione al bilancio approvò oggi dopo lunga discussione il preventivo per il ministero della difesa del paese. Nella relazione il deputato Kolonrat rilevò che nella recente crisi balcanica si potè conservare la pace principalmente in seguito al magnifico funzionamento dell'apparato militare. Il ministro alla difesa del paese Georgi fornì parecchie spiegazioni.

Un giornale sloveno contro il ministro della giustizia

LUBIANA 7 (N). Lo «Slovenski Narod» attacca violentemente il ministro della giustizia Hochenburger perchè esorta i legali sloveni e czechi a entrare al servizio dell'amministrazione giudiziaria nella Bucovina. Il giornale dice che si tratta di una manovra grossolana per allontanare i funzionari giudiziari sloveni, per assegnare poi i posti vacanti nella Stiria e nella Carniola esclusivamente a tedeschi, ed ammonisce i legali sloveni e czechi a non recarsi in nessun caso in Bucovina.

Le udienze di Budapest

Irritazione per l'intervento di Aehrenthal

BUDAPEST 7 (N). Le conferenze del re coi capi dei partiti parlamentari continuarono oggi, ma non con quella rapidità che si prevedeva, sia per le gravi difficoltà della situazione, sia perchè il sovrano non è forse in grado di affaticarsi troppo. Oggi non si ebbero che due udienze: alla mezza fu ricevuto il conte Ferdinando Zichy, capo del partito popolare; all'una e mezzo il capo del partito costituzionale, Colomanno Szell.

Secondo l'opinione concorde di tutti i circoli politici le prospettive per la soluzione della crisi sono piuttosto sconfortanti. Regna ancora completa incertezza circa il modo in cui seguirà la decisione, urtando quasi tutti i progetti finora esaminati contro ostacoli insormontabili, da una parte o dall'altra. E' sempre più certo che si dovrà venire a un compromesso più o meno provvisorio, mentre da tutte e due le parti si vorrebbe risolvere questa volta in modo definitivo la crisi, però in senso opposto. Sempre più probabile è inoltre che neppure fino a martedì, giorno fissato per la partenza del re, si potrà avere la decisione, ciò che del resto si prevedeva.

La venuta del barone Aehrenthal, di cui è annunziata la partenza da Vienna,

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(40)

— Allora, signora, fate valere i vostri diritti; esigete dei soccorsi da quel marito ricco; la legge ve ne dà il diritto. Di più è accertato che egli vive maritalmente con un'altra donna.

— Tutto ciò è bello è buono - soggiunse Editta, bevendo un bichierino di cognac. - Ma come andare a cercarlo? Vi ripeto: temo tutto da lui; non ho più un centesimo, e voi sapete che le ferrovie non fanno credito. Eppoi, se anche potessi giungere fino a lui, che potrei dirgli?

— Se lo permetete, signora, prendendo il mio biglietto per Boisingham, ne prenderò uno anche per voi e, munita del vostro atto di matrimonio, direte al signor Quest: «Siete mio marito davanti alla legge, e se non cessate di vivere in concubinaggio con un'altra donna, vi denunzio come bigamo.»

— Hum!! io mi domando se voi non vogliate farmi trarre le castagne dal fuoco a profitto di altri - disse la tigressa fissando in modo strano il suo interlocutore.

— Poichè la disgrazia vi rende sospettosa, io mi limiterò a salutarvi ed augurarvi che troviate lavoro e miglior fortuna.

E si diresse verso la porta. Ma con uno slancio Editta piombò su di lui e lo fermò.

— Per mille diavoli! sono decisa a seguire i vostri consigli, capite? Andrò a far comprendere a quel triste messere a che cosa si espone, lasciando morire di fame la propria moglie legittima. Io lo rovinerò, lo perderò... e lo farò sprofondare per sempre in un baratro senza fondo...

— Se avete fede in me, seguite il mio consiglio: andate a mettervi il cappello, piuttosto di declamare quì il vostro risentimento... Non vi è da induggiare un minuto, se vogliamo prendere il treno.

Editta, persuasa che il consiglio era buono, andò a cercare il suo contratto di matrimonio e se lo ficcò in tasca.

Il bravo Giorgio si rendeva ben conto dell'effetto ridicolo che produceva ai suoi fianchi quella donna ubriaca, col cappello ornato di penne di pavone, in sgimbescio, le scarpine di seta bianca sfondate; pure non indietreggiò, non volle rinunziare al suo piano.

Frattanto Quest assisteva ad una riunione di notabili, a Boisingham, lontano le mille miglia dal pensare che la spada di Damocle, sospesa per così lungo tempo sulla sua testa, fosse per cadere, e che la mano che tagliava il filo di quella spada minaciosa fosse quella del povero contadino del quale aveva disdegnato l'avvertimento.

XXIX.

Chiamò una vettura di piazza e vi fece salire la bella Editta.

Adesso - egli disse - andiamo a trovare vostro marito. Sapete o non sapete che siamo in piena sessione delle Corti d'Assise? Il giurì è riunito, e il signor Quest è incaricato di fare il processo verbale. Evitate di dire che è vostro marito, perchè potrebbe dare l'ordine di espellervi; d'altra parte, io vi consiglio di dichiarare nettamente che avete intenzione di dargli querela come bigamo e dicendo ciò, fate vedere il vostro contratto di matrimonio. Se la prendete dall'alto, farete fiasco; ma se egli è giudicato, arrestato e condannato, come vi fregherete le mani!

La sala nella quale sedeva il giurì era piena; si aspettava con febbrile impazienza la fine di una causa che appassionava tutto il paese, e in quel momento il giurì aveva dato il verdetto. Il presidente, ch'era il signor de la Molle, stava per pronunziare la sentenza. Seduto dinanzi ad un tavolo, Quest prendeva degli appunti, dominando il banco dei giurati.

— Ecco vostro marito, signora - disse Giorgio all'orecchio di Editta. - Parlate, parlate forte. Coraggio...

— Editta traversò faticosamente la folla; gli ultimi rimasugli della sua capa furono strappati prima che giungesse al banco vicino al quale Quest stava redigendo il processo verbale. Ad un tratto, egli alzò gli occhi, vide un cappello di donna ornato di penne di pavone e guardò al disotto di quello.

— Ah! miserabile! - esclamò la tigressa. - Vedete se sono riuscita a snidarvi e smascherarvi...

Con uno sforzo supremo per conservare il sangue freddo, Quest fece segno al «policeman», che era preso di lui, di mettere alla porta quella donna.

— Andiamo, siete ubriaca? - disse l'agente di polizia.

— No, no, non sono ubriaca, ed ho il diritto di star quì...

— Non fate resistenza. Il cancelliere, signor Quest mi ha ordinato di condurvi via.

— Ah! sì - gridò Editta a voce alta, in modo da essere udita da tutti. - Ah! vi dirò in due parole che cosa è il vostro cancelliere, allora... egli è mio marito... Sì, mio marito dinanzi alla legge; tenete, ecco qua il certificato...

Essa mise sul banco dei giurati l'atto di matrimonio.

Quest si lasciò cadere sulla sua seggiola; ognuno sembrava muto per lo stupore; un silenzio di morte regnava nella sala. Il presidente fu il primo a parlare:

— Non si può tollerare qua dentro un tale spettacolo.

— Come? Io faccio appello alla giustizia... Quest'uomo è mio legittimo sposo; dopo essersi reso colpevole di bigamia, mi ha abbandonata, e vorrebbe lasciarmi morire di fame - gridò ancora Editta, mostrando il suo abito di seta rosa tutto stracciato. - Io non posso sopportare più a lungo un tale martirio e vengo a fare appello alla giustizia...

— Silenzio! - tuonò il presidente. - Se credete intentare causa contro qualcuno, seguite la procedura ordinaria.... Tacete o uscite.

Ma la tigressa gridò con voce più stentorea, rivolta a suo marito.

— Andiamo, sbrighiamoci... - ripetè il «policemen», prendendola per un braccio.

La disgraziata donna, dibattendosi, finì per cadere spossata nel corridoio.

— Tutto ciò va benissimo - pensava Giorgio, seguendo con gli occhi quanto avveniva; - non potevo desiderare di più.

Guardò dalla parte di Quest che, come spinto da un molla, si era alzato per protestare; ma, o che venisse a mancargli il coraggio, o la parola, si limitò a uscire dalla sala a passi affrettati.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

seguita alle 5 pom., provoca una profonda irritazione nei circoli del partito dell'indipendenza. L'«Egyertes» attacca vivamente il ministro degli esteri e dice che egli viene per incarico dell'arciduca ereditario, con l'intento di impedire che il re dimostri eventualmente qualche condiscendenza ai postulati ungheresi, sostenendo invece le aspirazioni centraliste dei circoli viennesi. Ma il barone Aehrenthal vedrà - dice il giornale - che questa volta non gli permetteremo di far la parte di cancelliere.

Al club del partito dell'indipendenza il ministro Kossuth disse ai deputati ivi presenti di essere stato chiamato per domani in udienza dal re. Aggiunse di potere assicurare il partito che farà al re proposte corrispondenti esattamente al programma del partito. In pari tempo espresse il suo rincrescimento per il fatto che il partito del 1867 in questioni d'alta importanza per l'indipendenza economica dell'Ungheria segue intenti addirittura opposti a quelli del partito dell'indipendenza.

Comizi socialisti poco frequentati

La direzione del partito socialista convocò per stasera venti comizi per discutere sulla situazione politica e il suffragio universale. Dopo i comizi, ad onta del divieto della polizia, si aveva l'intenzione di organizzare un corteo per sfilare dinanzi al castello reale e fare una dimostrazione a favore del suffragio universale, ma siccome il concorso fu molto debole, si rinunciò a questo progetto.

BUDAPEST 7 (UB). Il barone Aehrenthal è arrivato qui stasera.

Il malcontento contro Burian

VIENNA 7 (N). I cristiano-sociali si sono accordati con la Destra della Camera dei signori per un'azione contro il ministro delle finanze, barone Burian, per protestare contro la concessione da lui accordata alla Banca agraria ungherese per la Bosnia. Si dice che alle Delegazioni tutte le domande di Burian saranno respinte, e alla prima occasione gli si darà un voto di sfiducia in una forma molto aspra.

Il processo di Zagabria e l'annessione

Le rivelazioni di un deputato serbo

VIENNA 7 (N). La «N. F. Presse» ha da Ragusa: Il giornale «Dubrovnik», organo dei serbi, pubblicò oggi un articolo del deputato Mitrovic, in cui questi sosteneva che da parte di un'alta personalità viennese gli era stata fatta la proposta di indurre i serbi a inviare deputazioni d'omaggio a Vienna, le quali avrebbero dovuto ringraziare per l'annessione della Bosnia. Se ciò fosse avvenuto, gli accusati di alto tradimento nel processo di Zagabria sarebbero stati messi in libertà. Per questo articolo, nel quale il Mitrovic si diffondeva in particolari e in commenti tanto sul processo di Zagabria quanto sulla missione che si voleva affidargli, il giornale fu sequestrato.

I difensori nel processo di Zagabria

agli avvocati della Dalmazia

ZARA 6. Pubblichiamo questa cortessissima lettera, degno riscontro al nobile intervento degli avvocati della nostra provincia in nome della collegialità professionale, dei principî di libertà e di umanità calpestati nel grave episodio processuale che si svolge a Zagabria.

«Cari Signori e Colleghi! Le vostre espressioni di simpatia e di collegiale solidarietà per l'operosità nostra nel processo contro i Serbi accusati di alto tradimento, ci hanno profondamente commosso e colmato di gioia. Il messaggio ci fu tanto più caro, inquantochè partiva dalla fraterna Dalmazia, con la quale mai sempre ci sentimmo uniti di cuore: prezioso ci fu, perchè apportatore di lode da parte di eminenti ed intellettuali figli di quella nobile terra; ci ricolma di legittimo orgoglio dappoichè sgorga dai cuori dei nostri confratelli.

«E siccome noi qui a tutela dei Serbi ci riunimmo quali difensori rappresentanti di ambe le stirpi croata e serba, così voi al di là del Velebit innalzaste, illustri colleghi, senza distinzione di nazionalità o di partito, la vostra voce a favore dei diritti dall'uomo conculcati negli odierni accusati. Il plauso dei Croati e dei Serbi della Dalmazia certamente ci fu caro, ma in particolar modo fummo tocchi nel vedere che vi si associarono i custodi delle tradizioni del popolo italiano, di quelle tradizioni che sono tanto care ai popoli oppressi, perchè simbolo di lotta per la libertà. Quest'unanime simpatia di tutto l'ordine degli avvocati dalmati ci sosterrà nel duro e nobile compito di ridonare dal banco d'accusa alla famiglia, alla nazione, alla libertà i nostri fratelli, che per intimo nostro convincimento sono innocenti. Rinnoviamo a Voi, cari ed illustri colleghi, dal profondo del cuore i nostri ringraziamenti per i sentimenti espressici e Vi preghiamo di gradire i sensi della nostra fraterna simpatia e della nostra collegiale devozione.

«Per i difensori dei Serbi accusati di alto tradimento: Zagabria, 28 aprile 1909; Dr. H. Hinkovic, Dr. S. Mazzura, Dr. Medakovic, G. Tuskan».

Il papa riceverà una deputazione

del Consiglio municipale di Vienna

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che il papa riceverà fra giorni in udienza speciale una deputazione del Consiglio municipale di Vienna. Il deputato de Baechlé si è recato a Roma per le pratiche necessarie.

L'attentato preparato contro Witte

Come potè essere sventato

PIETROBURGO 7 (N). Il «Novoje Vremja», occupandosi dell'estradizione alla Russia del rivoluzionario russo Teodoroff, pubblica interessanti particolari sull'attentato preparato dai terroristi russi contro il conte Witte, durante il suo soggiorno a Homburg. L'attentato doveva essere compiuto sulla strada da Homburg a Soden, dove il conte Witte si recava quasi quotidianamente per visitare un amico. Il terrorista offertosi per compiere l'attentato riferì al capo dei terroristi Gotz, che allora giaceva ammalato in una clinica di Berlino, i particolari dell'attentato progettato, pregandolo di dare il suo parere e le istruzioni che gli sembrassero opportune. La lettera arrivò a Berlino, quando il Gotz era già morto e cadde nelle mani della polizia criminale. Per ordine dell'imperatore Guglielmo, che ebbe sentore della faccenda, fu tosto organizzato uno speciale servizio di sorveglianza per la sicurezza di Witte e così si riuscì a sventare l'attentato.

Le elezioni dei socialisti alla Dieta prussiana annullate

BERLINO 7 (B). La commissione della Camera dei deputati alla verifica dei mandati ha annullato le elezione dei deputati socialisti eletti a Berlino Bergmann, Hirsch, Hoffmann e Heimann.

Il giubilo dell'Olanda per il lieto avvenimento

Feste e luminarie dappertutto

L'AJA 7 (N). I bollettini pubblicati ogni giorno dai medici dimostrano che la salute della regina Guglielmina e della piccola principessa Giuliana non lascia assolutamente nulla a desiderare, e che finora il puerperio ha un corso normalissimo. La famiglia reale ha ricevuto molte migliaia di telegrammi da tutto il mondo civile, contenenti felicitazioni per il lieto avvenimento, ciò che prova l'interesse che esso ha destato non solo in Olanda, ma ovunque. In tutte le grandi città olandesi, come in quasi tutti i villaggi, anche i più piccoli, saranno organizzate delle feste per celebrare il lieto evento. Le feste solenni all'Aja avranno luogo il 10 maggio, per invito dell'amministrazione municipale. In tal giorno tutti gli edifici pubblici e molte case private saranno illuminati. Dal giorno del parto della regina le vie sono decorate con festoni verdi e dappertutto spiccano i colori nazionali. Ad Amsterdam, per la sera del 10, si organizzano fiaccolate e fuochi artificiali, a Rotterdam le navi ancorate nel porto e le rive saranno illuminate ed offriranno uno spettacolo fantastico.

L'ANARCHIA IN PERSIA

La Russia progetta l'occupazione di un vasto territorio

LONDRA 7 (N). Il «Times» ha da Teheran: L'addetto militare della legazione russa fu mandato nel campo dei nazionalisti per ammonirli a non marciare su Teheran. L'incaricato d'affari russo ha ordinato al console di Rex di minacciare un intervento del Governo russo se i rivoluzionari non volessero ritirarsi. Da qualche tempo la Russia starebbe studiando l'opportunità dell'occupazione militare del territorio persiano dal Caspio a Teheran, benchè finora la sicurezza delle vie di comunicazione non sia stata turbata. Per l'occupazione di quel territorio sarebbe necessario un forte nerbo di truppa.

Trattative anglo-spagnole con Muley Hafid

PARIGI 7 (N). I giornali hanno da Fez che l'inviato inglese ha chiesto al Maghzen la restituzione dei 500.000 franchi sborsati a Raisuli per la liberazione di Mac Lean. In proposito si sarebbe raggiunto un accordo fra l'inviato inglese e il sultano. Le proposte presentate dall'inviato spagnolo, specialmente quelle relative al territorio del Riff, furono bruscamente respinte dal sultano.

Castro proclamato presidente nel Venezuela?

PARIGI 7 (N). L'agenzia Havas pubblica con riserva la seguente notizia da Santander: Castro avrebbe ricevuto testè da un suo amico intimo dell'Avana un cablogramma in data 6, annunziante che il popolo e l'esercito lo hanno proclamato presidente.

La partenza degli imperiali di Germania da Corfù. ATENE 7 (N). Secondo il programma di viaggio fissato, la coppia imperiale germanica partirà oggi da Corfù per Malta. La regina Alessandra d'Inghilterra e la czarina vedova di Russia, che erano attese oggi al Pireo, hanno rinviato il loro arrivo a lunedì, sicchè non si incontreranno più con la coppia imperiale germanica.

Il re di Sassonia a Tarvis. DRESDA 7 (B). Oggi è partito per Tarvis il re di Sassonia.

La Banca di Salonicco

VIENNA 8 (N). Le trattative per l'estensione della cerchia d'affari e dell'aumento di capitale della Banca di Salonicco, svoltesi a Parigi, si chiusero, a quanto reca la «Neue Freie Presse», col seguente concordato: Il capitale sarà aumentato da dieci a venti milioni. Per ora si emetteranno azioni nuove solo per sei milioni, che saranno assunte in parti eguali dalla «Société générale», dalla «Länderbank» e dalla Banca anglo-austriaca. Queste tre Banche saranno rappresentate nella nuova amministrazione della Banca di Salonicco.

Avvocato suicida.

ROMA 7 (N). Oggi, al Palatino, a piedi del settizonio di Settimio Severo, è stato trovato il cadavere di un individuo sui trentacinque anni, che si ritiene precipitato dalla terrazza del settizonio dall'altezza di circa venticinque metri. Il suicida è stato poi identificato per l'avv. Luigi Pericoli, redattore della «Giustizia penale», assai noto a Roma anche nel mondo politico, perchè essendo ascritto al partito radicale ricopriva la carica di tesoriere dell'Unione democratica romana. Il giovane avvocato era da qualche tempo affetto da acutissima nevrastenia.

L'assassinato di Roma era un ex-frate.

ROMA 7 (N). Quel vecchio trovato morto la scorsa notte in contrada Caffarelli (vedi «Piccolo della sera» di ieri), ucciso a colpi di calcio di rivoltella, era stato derubato dell'orologio e della catena d'oro e del denaro che portava nel portafoglio. E' tale Filippo Viti, da Alatri, ex-frate, qui giunto da pochi giorni. Aveva 60 anni. L'autorità indaga per scoprire l'assassino.

Un monumento a Brahms ad Amburgo.

AMBURGO 7 (B). Alla presenza del borgomastro, dei senatori, dei rappresentanti di parecchie associazioni musicali e scientifiche fu scoperto oggi il monumento a Giovanni Brahms, opera dello scultore Max Klinger.

Nevicate in Ungheria e in Galizia.

BUDAPEST 7 (UB). Dall'Ungheria settentrionale e dalle regioni meridionali della Transilvania si segnalano nevicate e gelo. Nei Carpazi la temperatura è discesa perfino a 7 gradi sotto zero.

LEOPOLI 7 (N). Da Boryslav si segnala un'abbondante nevicata. L'incendio dei pozzi di petrolio, provocato dal fulmine, non è ancora spento.

L'incendio dei pozzi petroliferi galiziani.

DROHOBYCZ 7 (N). In altri tre pozzi fu spento l'incendio. Il fuoco nei pozzi «Nafta» e «Dembrowski» continua con la stessa intensità. Agli operai del pozzo «Nafta» fu promesso un compenso di corone 18.000 se lo spegnimento dell'incendio riuscirà entro due settimane.

UNA SUORA ASSASSINATA DAL COGNATO

L'assassino si uccide

NAPOLI 6. In Rovello, provincia di Salerno, certo Luigi Romano accentrava in sè le cariche di portalettere, di usciere e di guardia municipale; malgrado ciò non riusciva a sbarcare il lunario piacendogli assai il giuoco e le donne. Con lui vivevano la suocera e la figlia di costei, a nome Elisabetta, una suora di carità che aveva per motivi di salute abbandonato temporaneamente le malinconiche corsie degli ospedali, dove esercitava il suo pio ministero. Per sostentare sè e la madre, non essendo bastevole il denaro che il padre ogni tanto mandava dall'America, la giovane aveva aperta una scuola, che le rendeva parecchio denaro. Il Romano però si impadroniva sempre di tutto e non permetteva alle donne, che maltrattava continuamente, di possedere un centesimo. Le due donne, stanche di subire maltrattamenti, abbandonarono la casa del Romano ed andarono a stabilirsi a Minari, ove aprirono una scuola frequentata da parecchie fanciulle del popolo.

Il Romano, stretto sempre dal bisogno, continuava a chieder denaro alla cognata e ad esortarla a ritornare presso di lui a Rovello, ma inutilmente, perchè alle due povere donne non pareva vero di essere uscite dalle grinfe del Romano. Questi giurò di vendicarsi, e ieri, armatosi di rivoltella, si recò a Minori. Quando si fu assicurato che la suocera era assente, penetrò in casa, dove suor Elisabetta faceva lezione a cinque o sei bambine. Il colloquio fu violentissimo e il Romano improvvisamente estratta la rivoltella, fece fuoco sulla giovane che, ferita alla testa, si slanciò atterrita e sanguinante verso la porta. Le bambine, tremanti per lo spavento si buttarono sotto il letto.

Il Romano, sempre inferocito, stringendo l'arma, si diede ad inseguire la cognata; la raggiunse nell'abitazione dell'operaio Buonacore e le tirò un secondo colpo, che la fece cadere al suolo svenuta. Puntò allora l'arma contro sè stesso e si sparò un colpo in direzione dell'orecchio sinistro.

La donna, rinvenuta, in un ultimo sforzo disperato, si trascinò bocconi verso la via per invocare aiuto; ma il Romano le piombò addosso di nuovo e le tirò sulle scale ancora un altro colpo. La povera giovane morì all'istante; e poco dopo spirava anche il suo assassino.

La morte dell'ex-custode di Dreyfus

PARIGI 6. E' morto a 70 anni a Monaco, ove esercitava le funzioni di governatore militare del palazzo del principe Alberto, l'ex-maggiore Forzinetti, un galantuomo, che era stato comandante della prigione militare del Cherche-Midi quando vi fu incarcerato il capitano Dreyfus.

Fu così uno dei principali testimoni del famoso affare. Egli fu interrogato più volte alla Corte di cassazione ed al processo di Rennes intorno al contegno dell'accusato, e depose anche circa la questione delle pretese confessioni di Dreyfus raccolte dal capitano Lebrun-Renault. La sua deposizione in proposito fu formale e produsse una grande impressione. Egli affermò che lo stesso capitano Lebrun-Renault gli aveva dichiarato che Dreyfus non aveva fatto mai alcuna confessione.

Il maggiore Forzinetti perdette quel posto in seguito al suo contegno apertamente favorevole a Dreyfus, e in compenso il principe di Monaco lo nominò governatore militare del suo palazzo.

ALLA PERMANENTE

Riaperta l'altro giorno, la Permanente schiera le opere di parecchi giovani artisti intorno a un gruppo di lavori molto forti, forse più forti del solito. La sola pittura tiene il campo, che la scultura questa volta disertò.

Nel gruppo dei lavori forti mettiamo anzitutto quelli del Marussig, cui molto meglio rappresenta cotesta mostra cittadina che la grande esposizione di Venezia. Dei suoi disegni coloriti furono molte volte detti i pregi e le preziosità stilistiche inerenti alla maniera: due ne vediamo qui, e sono ad un tempo sottili e squisiti nel loro artificio di linea e di colore. Cotesto artificio regge anche l'equilibrata armonia della «Notte veneziana», quadro di suggestione sentimentale, dipinto con la virtuosità della finezza nello svolgere il chiaro tono violetto del primo piano e nell'inseguire dentro l'acqua nera i riflessi della stilizzata luminaria lontana. Ma il Marussig può essere ben più gagliardo: e tale appare, improvviso, nelle sue «Vele purperee di Chioggia», che spiegate contro il tramonto, quasi fuse al tramonto cantante a distesa il suo colore di fuoco, compiono con sorprendente ardore l'armonia che si inizia dai caldi bruni delle barche abbassate nell'ombra. Il valido disegno del Marussig è qui soltanto l'armatura salda di un'opera di colore intonata, con espansione veramente veneziana.

Arturo Fittke sorride allo sguardo per alcuni studi deliziosi. Quello della valle di San Giovanni, che ha la chiarezza stillante d'un acquarello nella soavissima fantasia d'aria svolta intorno alla grazia del pesco in fiore, è una visione di poeta tradotta da una tavolozza dove tutto è sensibilità di toni leggeri. E ancorchè lo studio di strada campestre in un'ora fosca sia dei tre studi il più debole, anche per le troppo umili proporzioni delle figure umane e dei mezzi, si direbbe che la stessa fonte di poesia si sprigioni dal mirabile vagolar della luce sugli orizzonti lontani.

Glauco Cambon porta qui la *Medusa* che già espose anni or sono da Schollian: pittura composta come un'architettura, regolata e fatale come una tragedia, serenamente lugubre come una rappresentazione classica dell'orrore. Ad affermar la cultura dell'artista basterebbe l'ardita e sentita associazione d'idee fra l'orrenda testa della decapitata e l'eleganza ellenica del plinto contaminato di sangue. E' uno dei più meditati lavori di Glauco Cambon, e fu bene richiamarlo alla memoria del pubblico. Alle fantasiose rappresentazioni dell'ombra di Vulcano che giganteggia su le pareti del cratere e dell'ombra dei mulini che scherza azzurrognola sul prato dinanzi a un Don Chisciotte cavalcante, anteponiamo il bel ritratto di giovane che il Cambon presenta: ben formato contro la luce e sostanziato d'un'armonia azzurra che impercettibile e continua corre dagli occhi ai capelli.

Vaghissimo è lo studio di paese lagunare che espone il Grimani: nessuno dei nostri descrive un paesaggio con sì piacevoli tocchi e lo ammanta di nubi così bene dissolte nell'azzurrità densa. E' il gioiello dell'esposizione; splende fra le due marine dello Zangrando e del Miceu, esse pure due notevolissime opere: il Miceu già molte volte lodato; lo Zangrando da lodare per essersi tolto dalla ripetizione della solita testa femminile, e per aver dimostrato che, in faccia alla natura, la sua pennellata si arma di vigore e di libertà ed ha un linguaggio sano senza teatralità, espressivo e coerente.

La tecnica del Hlavaty, nei ritratti, si va facendo sempre più temeraria. Ora egli è giunto alla spatolata quadra, geometrica, del Liebermann e dei più audaci suoi successori nella modernità dell'impressionismo tedesco: compone gli ambienti, le figure dentro gli ambienti, con squarci di colore applicati in un colpo solo: e benchè i due grandi ritratti da lui presentati questa volta non sieno i più viventi usciti dalle sue mani, la sua lotta con la terribilità della tecnica è un confortante spettacolo di volontà e di vigore. Non ci sorprenderebbe che il Hlavaty esponesse un giorno un ritratto da farci gettare un grido, come anni or sono per le sue impressioni del paesaggio carsico.

Anche la signora Slocovich-Salmona ha una volontà più energica del consueto nello studio di figura umana che ella intitola «Meditabondo». Il colore batte in piena luce, definisce conciso, compone in una impressione generale, e la mano non sembra esitare: osiamo dire tuttavia che i suoi ritratti interpretati come lievi armonie di toni chiari, ci piacevano di più.

Il Sencig *junior* ha una educazione tecnica meno moderna, più classica: il carattere della plasticità predomina nel pezzo di nudo che, caldamente colorito, sapientemente delineato, egli si raffigura in una notte di baccanale.

Alberto Slataper sbatte i colori a formare il paesaggio mondano fiorito di donne in vesti chiare, nel quale è ancora una volta il desiderio di rispondere con una espressione agile e sfarfallante al suo sentimento dell'eleganza. Antonio Lonza ripresenta i suoi ghiotti e saporiti «Preparativi culinari». Il Cernivez ha due ritratti, ai quali cerca dare una espressione briosa, non raggiungendo però lo spirito: dipinti spigliatamente, sono del resto lontani dal ritratto di signorina in bianco che ci fece bene sperare di questo autodidatta.

Invece è molto sentito il paesaggio della signorina Schloss «A San Luigi»; e vi è la forza della chiarità nell'aranciato tramonto del Savorgnani contro il quale si levano euritmici i tre pioppi alla sponda dell'acqua: e netta, diligente, bene equilibrata è la «Salina» del Tullio. Uno dei due studi del Filippo ha un interessante gioco azzurro d'ombre; entrambi, a loro vantaggio, la limpidità dell'esecuzione. Ed è limpido, nella sua modestia, anche il piacevole e arioso studietto del giovane Ticulin.

Che diremmo se il Ballarini non avesse il suo acquarello e la signorina Wimmel i suoi fiori? L'acquarello del Ballarini è dei buoni, nella sua esecuzione robusta; e i fiori della signorina Wimmel sono sempre d'una materia, che non sarà quella dei fiori, ma che ella tratta con vera autorità d'esecutrice.

Infine, il Bergauer si ostina negli studi di natura morta, e toni netti, compatti, precisi, esigentissimi quanto alla sicurezza dell'occhio: e si ostina bene, poichè i suoi due quadretti sono interessanti per la difficoltà; e interessanti anche, tranne qualche materia troppo cruda, per l'esito.

CRONACA LOCALE

La affissione delle decisioni elettorali irrecapitabili

Abbiamo detto l'altro ieri - esponendo la statistica dei reclami elettorali e delle decisioni di prima istanza pronunciate dalla Delegazione municipale - che le decisioni stesse devono venir comunicate tanto al reclamante quanto a colui al quale il reclamo si riferiva, e che non potendo seguire questa comunicazione diretta e personale, le decisioni devono venir affisse all'albo comunale. Ed è ciò che è avvenuto ieri. Una notificazione del Magistrato porta a pubblica notizia che a tutto lunedì saranno affisse all'albo comunale (sotto il Palazzo municipale) le decisioni sui reclami elettorali, delle quali non potè effettuarsi l'intimazione.

Le decisioni non recapitabili sono abbastanza numerose, tanto che a comprenderle non basta l'albo solito del Comune sotto i portici del Palazzo municipale. Onde dovette essere adattato ad albo un assito esterno: una guardia municipale è adibita alla sorveglianza dei fogli affissi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Benussi, dal capitano Antonio Privileggio cor. 15; dal sig. Stanislao Manzoni, di Albona, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Oblak, dall'avv. Arturo Rusconi cor. 10.

Contributo del gruppo Travasi, per il mese di aprile, cor. 22.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

per onorare la memoria della signora Gemma Ravasini nata Corazza, dal dott. Giacomo Lius e moglie Pia nata Corazza cor. 40.06 (pro gruppo di Montona).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dai signori Ramiro de Haag e Armando Susanna; inoltre pro gruppo di Buie cor. 2, raccolte nell'abitazione di Francesco Crevato dagli amici Angelo Moro e Delise Augusto.

Il Consiglio comunale di Vienna di passaggio per Trieste. Sono arrivati iersera nella nostra città con la Ferrovia dello Stato i membri del Consiglio comunale di Vienna con a capo il borgomastro dott. Lueger, diretti a San Pelagio, di Rovigno, dove oggi si celebra la solenne inaugurazione dei nuovi edifici dell'ospizio marino, appartenente al Comune di Vienna. Erano alla stazione a riceverli il podestà dott. Sandrinelli, il presidente del Lloyd dott. Derschatta e il cons. aul. Manussi. All'uscita della stazione il dott. Lueger fu salutato anche dal cons. min. Delles, dirigente del Governo marittimo, e si recò quindi in automobile a bordo del lloydiano «Brünn» seguito da una parte degli arrivati. Un'altra parte si recò all'Hôtel Volpich, dinanzi al quale, all'arrivo della comitiva in automobili e carrozze, si udirono alcuni fischi. Furono operati degli arresti, fra altri di uno scolaro sedicenne che ritornava da una lezione privata e s'era trovato per caso tra il gruppo di giovani da cui erano partiti i fischi.

A bordo del «Brünn» fu servito alle 9 un pranzo di 100 coperti, al quale erano invitati il nostro podestà dott. Sandrinelli, e il luogotenente principe Hohenlohe. Allo champagne il dott. Lueger pronunciò un brindisi, in chiusa del quale, rivolto al Podestà di Trieste, disse che se oggi farà cattivo tempo o soffierà troppo violenta la bora, egli si sentirà in diritto di dire, come dicono i viennesi a lui quando alcunchè non va loro a fagiuolo, che è colpa del podestà di Trieste. Il principe Hohenlohe rivolse brevi parole di saluto al podestà e ai consiglieri di Vienna. In fine parlò il dott. Neumeyer, primo viceborgomastro di Vienna, il quale brindò alla stampa senza distinzione di parte politica, la quale non mancherà di mettere in luce l'opera benefica compiuta dal comune di Vienna in Istria per l'infanzia derelitta ed ammalata.

Stamane al comando del cap. Winterhalter il pir. «Brünn» partirà alla volta di Rovigno per l'inaugurazione dell'Ospizio marino. Circa un centinaio dei consiglieri viennesi ritorneranno oggi stesso col «Pelagosa» a Trieste; gli altri col dott. Lueger proseguiranno fino a Cattaro. Colà sbarcheranno circa una cinquantina, per recarsi in Bosnia-Erzegovina a restituire la visita fatta dalla deputazione di Serajevo a Vienna dopo l'annessione. I rimanenti col dott. Lueger saranno di ritorno a Trieste il 12 corr.

Associazione Ginnastica. Domani, domenica, si farà la terza escursione degli allievi e delle allieve della sezione inferiore. La meta sarà il Cacciatore. Il ritrovo è fissato per le ore 6 nella Palestra. La partenza seguirà alle 6.30 ed il ritorno verso mezzogiorno. I partecipanti dovranno portar seco la refezione.

* Le gare atletiche del concorso di ginnastica si terranno domenica ad ore 3 pom., e non alle 8 ant., come fu da prima annunciato. I giurati per queste gare sono convocati per le 2.45.

* Questa sera ad ore 8.30 si terrà nella Palestra la serata di chiusura della sezione pattinaggio. La Palestra verrà aperta ad ore 8.

Alla Società di scherma. La sala maggiore della nostra Società di scherma vide ieri una fioritura di gentili signore intorno alle pedane, sulle quali i giovinetti allievi di Vittorio Tagliapietra davano saggio di quanto nell'arte della scherma possano fornire anche i ragazzi, quando li animi una ben coltivata passione e li guidi una sapiente mano, quale quella del loro illustre maestro.

S'iniziò il saggio con esercizi collettivi che furono eseguiti con mirabile precisione e non meno lodevole fusione dagli allievi: P. Cuzzi, A. Luzzatto, R. Liebman, G. Venezian, F. Graf, A. Padoa, C. Frigyessi, C. Grego, A. Felcher, C. Felcher, C. Polli, G. Terni, G. Depangher e G. Zanetti.

Seguirono lezioni individuali date dal cav. Tagliapietra ad ogni singolo allievo: saggio questo che valse a mettere in luce altrettanto le magnifiche disposizioni della maggior parte degli allievi, quanto il mirabile profitto che con pazienza e accorgimento ha saputo trarne il maestro.

Ci fu infine anche il suo bravo girone all'italiana, a due botte, nel quale si provarono gli allievi anziani: Cuzzi, Luzzatto, Liebman, Venezian, Graf e Padoa. E furono assalti vivacissimi - che s'intende - ma anche ben condotti e durante i quali si videro delle singole botte bellissime, azioni eccezionali e parate impeccabili.

Alla premiazione, il vicepresidente della Società, signor Giuseppe Rovis, con la competenza di un veterano ancora ben «in gamba», rivolse felici parole d'encomio agli allievi. Si felicitò con i vincitori, incorandoli a perseverare per conservare il loro primato, ed esortò i vinti a «lavorare» di lena per poter anch'essi, al prossimo saggio, conquistare la palma della vittoria. Agli uni e agli altri, disse, sarà tanto più facile conseguire l'intento, quanto grandi sono la sollecitudine amorevole e paziente e la valentia del maestro, del quale devono mostrarsi degni e cui espresse la più viva gratitudine della Società di scherma. Fragorosi applausi accolsero le parole del vicepresidente, che procedette quindi alla distribuzione dei premi: per il girone, I premio (una medaglia d'argento dorato) al giovane Liebman; II premio (medaglia d'argento) al giovane Luzzatto; e III premio (idem) al giovane Cuzzi; per più assidua frequentazione e maggiori progressi: I premio a Felcher (due spade da terreno, dono della ditta Angelini e Benardon); II premio a Terni (due fioretti cesellati); e III premio a Padoa (due fioretti).

La corsa-concorso di regolarità Vienna-Trieste-Klagenfurt-Vienna. Ieri alcuni automobilisti, giunti qui ieri l'altro da Vienna, tanto per non perdere l'abitudine, fecero una giterella in automobile fino ad Abbazia e ritorno. Stamane alle 7 gli automobilisti che partecipano alla corsa (sono dodici, essendosene ritirati due), partiranno dalla piazza della Caserma per la seconda tappa: Trieste-Klagenfurt (km. 218). Colà pernotteranno e, domenica mattina all'alba, riprenderanno la loro marcia per Vienna.

Le corse automobilistiche a Barcola. La primissima manifestazione automobilistica che sta per svolgersi a Trieste, sul tratto della riviera di Barcola (corsa del chilometro lanciato) va assumendo un'importanza sempre più grande. Le iscrizioni sono circa 60, e, fra queste, molte di vetture e motociclette delle più note fabbriche. Fra i conduttori vedremo qui qualcuno dei più noti nel campo delle grandi prove automobilistiche internazionali di qua e di là dell'Oceano.

Nelle vetrine della gioielleria Janesich si esporranno oggi i ricchi premi pervenuti in dono all'«Automobile Club» per essere dati ai vincitori delle singole categorie.

Lunedì prossimo sarà iniziata la costruzione delle tribune, che sorgeranno al traguardo di partenza e a quello d'arrivo, nonchè la costruzione del recinto.

Durante le corse, che si svolgeranno, com'è noto, il 16 corr., lungo il percorso saranno mobilizzate ben 350 guardie. Il direttore di Polizia, cons. aul. de Manussi, volle assistere al sopraluogo della commissione speciale per stabilire le disposizioni necessarie atte a salvaguardare l'incolumità e dei partecipanti e degli spettatori.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà domenica 9 corr. (tempo permettendo) una gita a S. Croce. Partenza dalla Stazione della Meridionale alle 3.55 pom.

Il congresso della Società Filarmonico-Drammatica. Il congresso generale ordinario di questa Società si terrà venerdì 28 corr., alle 8.15 pom., nella sala sociale. L'ordine di trattazione sarà comunicato ai soci a termini dell'art. 36 dello statuto ed in conformità alle disposizioni dell'art. 23 dello statuto stesso. I soci, dal giorno 19 corr., potranno prendere ispezione del bilancio, che sarà esposto nella cancelleria.

Lega degli impiegati civili. Gli impiegati addetti ad imprese d'assicurazione, soci della Lega degli impiegati civili, sono invitati all'adunanza costitutiva della loro sezione, che si terrà questa sera alle 8.15, nella sede sociale (via Stadion 7).

Adunanze sociali. La Società degli impiegati e commessi di commercio convoca per stasera, alle 8, gli scritturali dell'Arsenale del Lloyd, nella sala del Fascio (via Paduina N. 4, I).

Decesso. E' morto ieri l'altro, più che settantenne, il signor Giovanni Oblak, che fu per una trentina d'anni impiegato del Comune a capo della custodia delle pubbliche piantagioni. Era una figura simpaticamente nota a quanti frequentavano il nostro Giardino pubblico fino a 10 o 15 anni fa: grande di persona, dalla faccia aperta e bonaria, con una lunga barba che gli anni avevano imbiancata. Più di una generazione lo ricorderà: custode affezionato al Giardino; vigile benevolo per i bimbi; spavento della «mularia» più grandicella, che ne temeva la bacchetta sempre pronta a minacciar castighi alle birichinate troppo spinte; stimolo alle coppie d'innamorati che non ubbidivano troppo prontamente al segnale di chiusura del Giardino. Da più anni era pensionato. Fu di sentimenti liberali che professò fino all'ultimo. Alla famiglia le più vive condoglianze.

I negozianti di Salonicco e il Lloyd. Ci fu trasmessa da Budapest e abbiamo pubblicato ieri una notizia del «Neues Pester Journal», secondo la quale 150 ragguardevoli negozianti di Salonicco avrebbero protestato contro le tariffe del Lloyd, minacciando un boicottaggio se le proteste non venissero accolte.

Assunte informazioni in proposito, ci risulta che la minaccia da parte dei negozianti di Salonicco di non servirsi più dei piroscafi del Lloyd non esiste; che la vertenza si svolge tra pochi e non dei più cospicui commercianti di quella città, e riguarda le spese di sbarco per le quali quei commercianti domandano facilitazioni; che infine vi sono fondate speranze di pronto e amichevole componimento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Rosa Carbonaro, dai signori: Luciano Bertumè cor. 30, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; Carlo ed Erminia Tedeschi cor. 10, ditta Pietro Venuti, Gorizia, cor. 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Nel 1. anniversario della morte di Guglielmo Widmer, dalla vedova e dalla figlia cor. 20, a favore del fondo orfani della Società Operaia Triestina; dal figlio Guido cor. 30, a favore del fondo di beneficenza della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria del cap. Pietro Rocco, dal dott. Dino Voghera cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione medica.

— L'elargizione dei direttori della Società della Poliambulanza e Guardia medica per onorare la memoria del padre del dott. Rocco era di cor. 100 e non 10, come fu erroneamente stampato.

— Il Consiglio d'amministrazione della Banca commerciale triestina nel cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto, rimise al signor Podestà, quale presidente della Direzione generale di pubblica beneficenza, cor. 1000, a favore della «Pia Casa dei poveri».

Per conservare in carattere il Giardino Pubblico - ci scrive un lettore - ci vorrebbe semplicemente, oltre il guardiano, anche una guardia municipale: qualcuno insomma che abbia una veste più energica di autorità. I giardini pubblici in tutte le città di questo mondo sono di due specie: quelli frequentati dai bambini e dalle bambinaie, e quelli frequentati da oziosi, da malviventi e da ragazze che qualcuno chiama allegre, ma che noi chiameremo soltanto sfacciate. Il nostro Giardino Pubblico apparteneva finora alla prima specie. Ma da molti indizi pare che esso stia compiendo un'evoluzione verso la seconda: le signore che accompagnano i bimbi si trovano male, esposte come sono alle occhiate e anche alle parole impertinenti dei fannulloni seduti sui banchi; i bambini stessi vi si sentono sempre più intimiditi dai giovinastri che la fanno da bravacci e da padroni; la prostituzione clandestina vi passa abitualmente in rassegna le sue giovani reclute. E' evidente che per questi nuovi frequentatori l'autorità ha una debole rappresentanza nel semplice guardiano armato d'un bastoncello, e che nei mesi d'estate ci vorrebbe proprio un po' d'uniforme e un po' di sciabola perchè il giardino non cambi carattere.

E ci vorrebbe un'altra cosa cosa ancora: fare in modo che sia purificata l'acqua del laghetto centrale. Così com'è, ed è poco chiara in verità, quell'acqua sarà un'eccellente produttrice di zanzare a beneficio di tutte le case vicine, ma più a beneficio di tutte le case vicine, ma può buona febbre ai frequentatori del giardino. E fra questi vi sono ancora dei bambini!

I risultati della leva militare. Le prime tre classi dei pertinenti di Trieste furono chiamate alla leva militare dal giorno 19 al 30 aprile. Si presentarono complessivamente 1985 coscritti. Di questi furono dichiarati abili 758, 57 alla marina da guerra, 147 alla riserva suppletoria e 549 con riserva di destinazione.

I coscritti forestieri furono chiamati dal primo al 5 corr. con questo risultato: si presentarono 570 coscritti; di questi furono dichiarati abili 185, 25 per la marina da guerra, 49 alla riserva suppletoria e 111 con riserva di destinazione.

Vecchie lapidi e cippi funerarie. La vendita all'asta di lapidi ed altri segni funebri levati dalle sepolture comuni dell'anno 1898 e da sepolture decennali scadute e non rinnovate, avrà luogo addì 11 corr., anzichè addì 8, come fu pubblicato nella notificazione del 27 marzo scorso.

Matrimoni. La signorina Elvira Schiavoni col sig. Bruno Pellegrini.

Il nuovo registro dell'ufficio «Veritas». L'ufficio «Veritas» a.-u., che è un dipartimento della Camera di commercio e di industria, pubblicò coi tipi del Lloyd il nuovo registro e classificazione, edizione L, per il corrente anno, il quale contiene gli elenchi del personale della Commissione, del corpo tecnico di Trieste, delle agenzie, nonchè quelli delle unite compagnie di assicurazioni marittime alla I Sezione del Lloyd. Seguono i regolamenti per la costruzione e classificazione delle navi ed il registro delle navi a vela ed a vapore, di legno, ferro ed acciaio. In quest'ultimo sono elencate, in ordine alfabetico, 1583 navi a vela, di cui 211 austro-ungariche, e 405 piroscafi, di cui 389 austro-ungarici. Di ogni nave vengono forniti i più interessanti ragguagli riferibili ai nomi degli armatori, al loro domicilio, ai nomi dei capitani, al luogo ed anno di costruzione e del costruttore, al tonnellaggio, ai materiali impiegati nella costruzione degli scafi, ai tipi delle macchine e caldaie, alla classificazione assegnata alle navi e a parecchie altre particolarità. Tale pubblicazione riesce utile ed interessante al ceto commerciale e marittimo, agli assicuratori, sensali di noleggi, stabilimenti ed altre corporazioni marittime.

Giubileo di lavoro. Ieri il signor Giovanni Sfetez festeggiò il venticinquesimo anniversario di lavoro presso la ditta L. Smolars e nipoti. I colleghi vollero ricordare la lieta ricorrenza e presentarono al festeggiato un orologio d'oro con dedica. I titolari della ditta vollero pur essi compensare lo zelo e la integrità dell'egregio collaboratore.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 4000 al N. 5150.

I ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio in gita. Domani, tempo permettendo, i ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio con la loro banda si porteranno in gita ad Opicina e Monte Rupina (Repentabor) partendo con la Transalpina alla 1 pom.

Serata musicale. Martedì 11 corr., alle 7.30 pom., nella sala della Società degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi 5) si darà una serata di saggio degli allievi della maestra di piano sig.a Gisella Windspach, con la cooperazione della flautista sig.a Ilda Benedetti-Rossetti e del violinista signor Alberto Italia.

Convegni sociali. Il C. C. «Rapido» indice per domani, domenica, una gita ciclistica alla volta di Udine; partenza dal «Caffè Nuova York» alle 4 ant.

* La Società ciclistica «Liberi e Forti» indice per domani una gita sociale alla volta di Udine, per assistere alle corse ciclo-podistiche. Ritrovo al «Caffè Nuova York»; partenza alle 5 ant.

* La Sezione Trieste del Club ciclistico friulano - Gradisca indice per domani sera, 8 corr., alle ore 8.30, una seduta importante, per conferire in merito alle corse ciclistiche del 20 e 23 maggio. Sede sociale «Restaurant Aurora», via Giosuè Carducci 13.

* Il Club «Giovani Allegri» darà domani alle 6 pom., nella sala Tergeste, un trattenimento di drammatica e danza.

* Il Club ciclistico triestino ha indetto per domenica 16 corr. una gita alla volta di Monfalcone e Ronchi. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6.30 ant.

* L'Associazione giovanile triestina terrà oggi la sua prima «conversazione del sabato». Il convegno è per le 8. Si tratterà di argomento sociale di grande importanza.

* Il Club Veloce Trieste indice per domani domenica una gita alla volta di Udine. La partenza si farà alle 4 ant. dal caffè ai Portici di Chiozza.

* Il C. S. «Sempre avanti» indice per domani una gita alla volta di Corgnale, partendo all'1.30 dalla sede sociale (via S. Giovanni 9).

* Il C. C. «Forti uniti» indice per domani una gita ciclistica alla volta di Cervignano. Partenza alle 6 ant. dalla sede sociale (via G. Carducci 38).

Gite per mare. Domani (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado, col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola, col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana; partenza da Trieste alle 3 pom.; ritorno da Capodistria alle 7.15 pom.;

per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenza alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenza da Trieste alle 2.30 pom. dalla riva della Sanità; da Monfalcone alle 7 pom.;

per Sistiana col piroscafo «Besenghi»; partenze dal molo S. Carlo alle 10.15 e alle 3.15 pom.; da Sistiana alle 1.15 e alle 7 pom. Il piroscafo «Besenghi» con la corsa delle 10.15 ant. prenderà anche gitanti per Monfalcone.

L'AVVENTURA DELLA FIORAIA

Due arresti

Una versione che attenua il fatto

Dicemmo ieri che, oltre all'arresto del vetturino Cartelli, riconosciuto poi innocente e liberato, erano stati praticati, nella giornata di ierlaltro, altri arresti, in relazione alla denuncia fatta dalla fioraia Amalia Marilloni, pel tentativo di violenza subìto a Barcola la sera di martedì scorso. I sospetti nutriti dalla polizia a carico d'un noto giovane signore erano andati svanendo. Non si ebbe, però, bisogno di estendere ancora le indagini, poichè i due colpevoli si costituirono.

Essi sono i vetturini Mario Lack, di 28 anni, detto «Cavallerizzo», abitante in via Media N. 42, conduttore della vettura pubblica N. 18, e Mario Meula, detto «della Juzza», di 19 anni, abitante al N. 736 di Rozzol, e conduttore della vettura N. 23, di proprietà di suo padre Antonio.

Come si addivenne alla scoperta.

La direzione del Consorzio fra vetturini, preoccupata della ripercussione avuta sull'opinione pubblica dalla notizia che un vetturino aveva tenuto mano a un'ignominiosa azione, volle dal canto suo, mentre la polizia procedeva per altre vie, fare un'inchiesta. E così il segretario consorziale sig. Giovanni Finzi potè identificare colui che conduceva la vettura nella quale prese posto la fioraia, nella persona del Lack: e, chiamatolo, lo interrogò. Il Lack confessò e disse che il «signore» che era salito nella vettura con la fioraia era il suo amico Meula, vetturino anch'egli.

Il racconto dell'avventura come fatto dai due vetturini.

Il vetturino Meula, con la espansività dei suoi 19 anni, spiegò l'avventura così

— Ierimo in bala con el legno N. 18, del Lack. Verso le 8 e 45 de martedì sera se trovavimo davanti l'ostaria «de Lencek», in piazza della Caserma. Mi iero vestido de festa e gavevo in testa una bareta rossa, de quelle che porta i greghi Xe vignuda vizin la fioraia e la me ga oferto un mazzetto de fiori. Me xe vignudo el tichio de far de signor.

— Quanto volete di questo mazzolino, bella signorina? - go domandado.

— Cinquanta centesimi - la ga risposto.

Mi, pronto, ghe go dado i zinquanta zentesimi, e non cinque corone come che ela la disi; e po' go dito: «Poveretta, come fate a vivere con questo commercio? E dovete girare tutta la sera, chissà fino a che ora! Se volete venire con me, faremo una giterella in vettura, e vi darò poi io quanto basta per compensarvi della perduta vendita dei fiori».

Ela la ga acetado e, senza che nissun l'aiuti, la xe montada in vetura. La xe vignuda cussì volentieri che anzi, per no 'ver secade con ela, la ga consegnado el canestro dei fiori al veturin, in siarpa.

— Dove vuole che andiamo? - go domandado; e ela spontaneamente:

— Andiamo a Barcola - la ga dito. Anzi, sicome che mi, co' la bareta rossa, volevo far el forestier, go domandado: «Dove è questa Barcola?». El Lack me ga risposto: «So ben mi. La monti pur, signor».

Semo andadi a Barcola, cussì, in bona armonia, fra mi e la fioraia, che per due volte no la ga fato nissuna resistenza. Sicome che ela la me domandava chi che son, mi ghe go dito e ghe go scrito anca su un toco de carta che son baron: e forsi che questo la ga fata zeder più fazile, sperando chissà che conquista de aver fato. A Barcola che ierimo, mi go pensado che quel povero diavolo de cucer, che in fin dei conti xe un mio amigo, doveva esser stufo de star solo a cassetta, e son smontado per salir anche mi vizin de lu. Semo passadi Barcola, ridendo tuti due, a cassetta, coi ferai impizzadi, e col zesto dei fiori.

Dopo, quando che la fioraia la ga visto che el cucer desiderava sostituirme a mi, no la ga volsudo saverghene, e forsi più de tuto perchè la se gaveva intaiado che mi iero grego e signor, forsi meno del cucer. Senza farghe del mal, senza gnanca tocarla, visto che no la voleva, ghe gavemo consegnado el suo zesto, e sicome la ga rifiutado de tornar con noi in zità, la gavemo bel pulito impiantada sula strada e semo vignudi via.

I due in polizia.

Il racconto del Meula fu confermato punto per punto dal Lack. Furono, ad ogni modo, consigliati di andare a costituirsi alla Direzione di polizia: ciò che essi fecero. Colà furono messi a confronto con la fioraia ed ella riconobbe nel Meula l'individuo spacciatosi per barone e nel Lack, il conducente della vettura. Insistette, però, nella versione da lei data, contestando recisamente il racconto dei due amiconi.

Sta il fatto, però, che il vetturino Giuseppe Mitri, fermo dinanzi alla trattoria «Giovanella», conferma di aver visto passare la vettura del Lack, con a cassetta il Lack ed il Meula, che avevano seco un canestro di fiori e ridevano di gusto; e che i vetturini N. 99 e N. 115, che stavano la sera del fatto in piazza della Caserma, confermano, pure, di aver veduto la fioraia salire spontaneamente nella vettura del Lack e consegnare a cassetta il canestro di fiori.

Inoltre, mentre la Marilloni aveva sostenuto di essere stata fatta salire in una vettura dalle ruote listate di bianco e della quale, negli sforzi della lotta, aveva rotto un vetro della parte anteriore - circostanze che corrispondevano ai particolari della vettura del Castelli, la cui piena innocenza fu riconosciuta - la vettura del Lack non ha questi contrassegni: ciò che dice essere la Marilloni assai impressionabile e facile ad equivocare. Dell'impressionabilità della giovine donna si ebbe una prova nel confronto col Cartelli. Appena l'ebbe visto ella gridò: «Sì, è lui»; e cadde svenuta.

Sul conto di lei corrono, però, voci favorevoli. Alcuni frequentatori dei locali di caffè-concerto, ove le fioraie esercitano la loro attività, assicurano che, a differenza di qualche altra, mantiene un contegno assai riservato e che più d'uno, dopo aver speso qualche settimana nel tentativo di farla capitolare, dovette ritirarsi sconfitto.

* Il Lack ed il Meula sono stati trattenuti in arresto.

Suicidio. Ieri mattina, alle ore 11.20, a Sant'Andrea, nella via Gian Rinaldo Carli, ove si stanno facendo alcuni lavori di sterro, un uomo sulla quarantina si sparò un colpo di rivoltella nell'orecchio destro. Alla detonazione accorsero molti operai che lo disarmarono e, poi, visto che perdeva sangue da una ferita al capo, avvertirono la Guardia medica. Il dottore, constatato che la ferita era grave, lo fece trasportare subito all'Ospedale, a mezzo del carro-ambulanza ove fu accolto nella decima divisione.

I medici gli riscontrarono una ferita penetrante alla regione temporale destra nella scatola cranica. Si riuscì ad estrarre il proiettile; ma il poveretto andò rapidamente peggiorando, e alle 10 di ieri sera spirava.

Egli è Francesco Lozei, di 36 anni, cursore al Giudizio distrettuale di Trieste, ammogliato, con tre figli, abitante in Guardiella N. 987. Non si conoscono i motivi che lo hanno spinto al triste passo.

La tabaccaia del N. 42 di via Nuova dovette vedersi anche ieri lo spaccio assediato per tutta la giornata di numeroso pubblico che occupava tutta la larghezza della strada. Lo spaccio dovette, nei momenti di maggior ressa, venir chiuso. Due guardie di p. s., N. 342 e 409, le quali dovevano mantener l'ordine, si permisero invece osservazioni poco corrette e arrivarono sino ad insultare con parole triviali due distinte signore, le quali vennero ai nostri uffici a protestare contro le due guardie, che invece lasciavano indisturbato un servo di piazza alticcio offendere i presenti.

* La tabaccaia provocatrice ha avuto la lezione che si meritava e che servirà non a lei soltanto. Ma ora il pubblico deve comprendere e riconoscere che basta.

Finchè la sciocca donnicciola pretendeva di piegare il pubblico a servirsi di vocaboli stranieri per poter acquistare nella sua rivendita, la reazione era legittima e opportuna anche perchè - esposto com'è il paese nostro a continue provocazioni d'ultramontani, favorite e protette - un esempio salutare era perfettamente a posto. Adesso però la provocazione è cessata, e il continuare la reazione equivarrebbe a crudeltà, della quale certo il pubblico non vorrà rendersi colpevole.

Ladri in una latteria. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 4, nella latteria tenuta da Anna Babich, in via Domenico Rossetti N. 14, entrarono cinque sconosciuti, all'apparenza operai. Non fecero alcuna ordinazione; ma invece intavolarono con la venditrice un'insulsa conversazione.

— I afari i va ben?... La ga sempre late fresco?... Xe cari i afiti de ste parte?.. La vendi anca pana montada?... Ale mosche ghe piasi el late, xe vero?

— Insoma, signori, in cossa posso servirli? mi no go tempo de perder.

I cinque individui non risposero a tono: cambiarono l'argomento della conversazione. Un momento dopo, poi, quattro dei cinque individui s'impossessarono di quattro bottiglie, due di marsala e due di vino bianco, e se la svignarono. Il quinto fece per seguirli, ma la donna riuscì a sbarrargli il passo, poi chiamò una guardia e lo fece arrestare. Alla Polizia colui si qualificò per Mario I., di 27 anni, calderaio, da Trieste, abitante in via dei Montecchi, e negò di essere stato in compagnia dei quattro furfanti. Fu trattenuto egualmente.

Vetturini derubati. Nel pomeriggio del 18 aprile p. p., nello stallaggio dell'impresa Cimadori, in via Galileo Galilei N. 2, fu commesso, a danno di alcuni vetturini, il furto di un paio di redini, di un orologio d'argento e di un paio di stivaloni, del complessivo valore di 55 corone. Nello stesso giorno scomparve improvvisamente dallo stallaggio il carrettiere Francesco B., di 24 anni, e per conseguenza i sospetti dei danneggiati si concentrarono sul giovanotto. Questi si tenne all'ombra fino a giovedì, giorno in cui cadde nelle mani della giustizia. Il B. si protestò innocente. La Polizia però non prestò fede alle sue parole, e lo sospettò anche autore del furto di alcuni gioielli del valore complessivo di 154 corone, commesso il giorno 24 dello stesso mese a danno di Maria Ronzel, abitante al N. 271 di Cologna. Il ladro era entrato ed uscito da una finestra e, siccome mentre si allontanava col bottino era stato veduto da due persone, la Polizia le mandò a chiamare e le confrontò col sospetto ladro. I testimoni confermarono ch'era proprio lui l'individuo veduto uscire dalla casa della Ronzel. Il B. fu trattenuto in arresto.

L'infedeltà d'un falso amico. Tempo addietro, dovendo entrare all'Ospedale per una malattia, il bracciante Paolo Contovalli, di 30 anni, da Mordono presso Bologna, pregò il suo amico Pietro Scarpa, di 20 anni, tappezziere, abitante in via Massimo d'Azeglio, di custodirgli le sue povere cose, e precisamente: un orologetto, un paio di scarpe ed alcuni effetti di vestiario, del valore complessivo di 45 corone. Il Contovalli uscì dall'Ospedale giovedì mattina e, sua prima cura, fu quella di recarsi dallo Scarpa e, dopo i soliti convenevoli, gli chiese le restituzione della sua roba.

— Te la vol proprio adesso? - disse lo Scarpa.

— Se non ti dispiace... Vado subito a casa a cambiarmi.

— Ma se te sta benon cussì!

— Non voglio aver addosso quest'odore di medicine...

— Anzi, el xe un odor san...

— Insomma me la dai, o non me la dai questa roba?...

Ma lo Scarpa non poteva. Appena ricevutala in consegna, la aveva portata al Monte di pietà, dove aveva ricevuto la sovvenzione di 10 corone e 60 centesimi; poi aveva ceduto anche il polizzino dell'impegnata al rigattiere Martino Scapin, in via dell'Arcata N. 19, verso il compenso di un paio di calzoni, che lo Scarpa indossava appunto in quel momento. Il Contovalli, nauseato da simile agire, fece arrestare l'infedele amico. La Polizia gli fece levare i calzoni, che fece restituire allo Scapin, e questi dovette riconsegnare il biglietto del Monte di pietà. Dopo l'interrogatorio, lo Scarpa fu condotto in prigione.

Un colpo di mano bene eseguito ma finito male. Il signor Paolo Crause, di 20 anni, macchinista, abitante in via di Rena N. 9, l'altra sera verso le 8, mentre rincasava, fu avvicinato in via di Riborgo, da un giovanotto sui 25 anni, il quale, con un colpo da maestro, gli strappò dal panciotto la catena e l'orolgio d'argento, del valore di 25 corone; poi fuggì. Ma il danneggiato lo inseguì, e riuscì a farlo arrestare. Ormai, però, il ladruncolo aveva fatto sparire gli oggetti. Fu identificato per Rodolfo Rebulla, di 26 anni, da Trieste, e si rilevò che era stato già condannato parecchie volte per furto e perciò era stato anche sfrattato dalla nostra città.

Atterrato da un carro. Iermattina, alle 7, le guardie N. 79 e 344 accompagnarono alla Stazione centrale di soccorso il tagliapietra Giovanni Corent, di 27 anni, abitante in Guardiella N. 945, il quale era stato atterrato da un carro in via dell'Arcata ed era stato calpestato dai cavalli alla regione inguinale sinistra, in modo da riportare lesioni interne. Fu trasportato all'Ospedale ed accolto nella decima divisione.

COMUNICATI *)

LUCIA VERONESE
GUIDO POZZI
partecipano il loro matrimonio
Pirano, 8 maggio 1909 — *Busto Arsizio*

Emilio Sambo, già socio e direttore tecnico della ditta **Officine Industrie Grafiche,** ringrazia sentitamente la sua Spett. e numerosa clientela dell'appoggio sempre accordatogli, e si pregia di avvertirla che dal 1. aprile p. p. è uscito di sua spontanea volontà dal suddetto stabilimento.

Contemporaneamente si onora comunicare alla predetta egregia clientela che si è unito in società col signor **Otto Brunner,** sotto la ragione commerciale

Emilio Sambo & Otto Brunner

la quale si occupa del lavoro **litografico** e **tipografico,** in **via S. Francesco d'Assisi N. 21, I piano.**

Fiducioso di vedersi continuato della stima ed appoggio come per il passato, si segna con la più perfetta stima

devotissimo **EMILIO SAMBO.**

Quanto prima verrà aperto in **Corso 32, II, l'Ufficio di collocamento di personale d'infermeria,** istituito dall'**Unione tra infermieri ed infermiere.**

Gli interessati ed i prenotati sono invitati a presentarsi ogni giorno dalle 3-5 e dalle 8½-10 pom.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Grave disgrazia. Un occhio perduto. Ierlaltro mentre il macellaio Carlo de Rocchi, di 48 anni, abitante a Lussinpiccolo, dove tiene una banca, smezzava un pezzo di manzo, un pezzetto d'osso gli saltò nell'occhio sinistro cagionandogli forti dolori. Il medico del luogo, visitatolo, constatò che il caso era grave, e senz'altro lo inviò al nostro Ospedale. La scheggia ossea aveva perforato la cornea. L'occhio è perduto. Venne accolto nel riparto oculistico.

Fame trascurata e conto insoluto. L'altra sera il carrettiere Elia L., di 28 anni, da Livno (Bosnia), doveva avere una fame quanto mai trascurata: infatti, verso le 6.30 egli entrò nella cucina popolare di Andrea Lovrecich, in via di Grosada N. 8, e, sebbene in simili locali i prezzi siano relativamente bassi, fece il conto di quattro corone e 16 centesimi. Ma, dopo aver mangiato, il giovanotto tentò di svignarsela senza fare il suo dovere. Il bettoliere, però, se ne accorse subito e lo fermò.

— Caro sior, a Trieste se ga ancora el bruto vizio de pagar quel che se magna.

— Paga chi pol, mi no pol... mi no ga solde...

— E alora el podeva nutrirse de aria. Adesso mi lo farò andar in preson.

Per tutta risposta il L. colpì il Lovrecich con un potente calcio ad una gamba. E fece male, poichè il bettoliere, che, per il conto insoluto, lo avrebbe lasciato andare, lo fece arrestare.

«Mio mari...».

— Insomma, la se spieghi, la me dighi de cossa che se trata.

— Eco, siora guardia; mio marì el xe vignù a casa imbriago e, senza nessuna ragion, el ga minacià de mandarme al'altro mondo.

— El gavarà scherzà!

— La me lassi finir. Mi alora son scampada, e lu ga ciapà su la manera, e 'l ga mandà in tochi la porta; adesso po' el vol fracassar anca quela del portogner: se no la vien presto su, quel omo el ribalta la casa...

La guardia seguì la donna, Caterina Macech, di 31 anni, moglie di Antonio, panettiere, abitante in via delle Pancogole N. 1. Giunta nella casa, la guardia, infatti, trovò il Macech che dava dei formidabili colpi con una mannaia sulla porta del portinaio Giuseppe Mizzan. Lo disarmò e poi lo condusse alla Polizia. Il panettiere, che alle viste della guardia si era calmato come per incanto, disse di aver sospettato che la sua meta fosse riparata nell'abitazione del Mizzan, e che voleva recarsi a prenderla. Aggiunse di essere disposto a risarcire il portinaio del danno cagionato alla porta. L'impiegato gli fece una solenne romanzina e poi lo congedò.

Percosso, ferito e derubato. L'altra sera, verso le 7.30, nello spaccio di vini di Martino Chersa, in via della Punta del forno N. 11, entrarono due uomini, entrambi sui trent'anni, vestiti all'artigiana. Chiesero da bere e, serviti, non si sa per quale motivo, attaccarono lite col carbonaio Antonio Sergas, abitante in un alloggio popolare, il quale, seduto in un angolo dell'angusto locale, stava tranquillamente sorseggiando il suo quartino. Vi fu un breve scambio di parole, poi i due individui si avventarono sul carbonaio. Avvenne allora un'aspra lotta, durante la quale i contendenti rovesciarono sedie e tavoli, mandando in frantumi parecchie mezzine e bicchieri. Durante la colluttazione, il Sergas fu ferito al polso sinistro da uno dei suoi avversari; questi, poi, se la svignarono. Usciti essi, il Sergas ricordò che durante la lotta uno dei due individui più che parare i colpi o darne, cacciava le mani nelle sue saccoccie e, colto da un sospetto, portò lestamente la destra in una saccoccia dei calzoni, nella quale teneva il portamonete con quindici corone: era vuota! Allora si recò in cerca dei due furfanti e, trovatone poco dopo uno in quelle vicinanze, lo fece arrestare. L'arrestato si qualificò per Mario P., di 31 anni, da Monfalcone, e negò recisamente di aver percosso e derubato il Sergas. Si rifiutò pure di dire il nome del suo compagno. Fu trattenuto.

Per mano altrui. Il fabbro Antonio Gustincich, di 72 anni, abitante in via San Servolo N. 4, ricorse iermattina alla Stazione centrale di soccorso, per una contusione e suffusione sanguigna all'occhio destro.

Poco dopo si presentarono la giornaliera Teresa Pecenco, di 31 anni e Maria Reppech, di 72 anni, entrambe abitanti pure i via San Servolo N. 4; la prima aveva alcune contusioni alla faccia, l'altra escorizioni e contusioni alla faccia, alla schiena e al costato sinistro.

Tutti e tre erano stati implicati in una rissa famigliare e ne erano usciti così malconci.

Un cavallo che tira calci. Iersera verso le 8 il cocchiere Girolamo Langhe, di 26 anni, abitante in via S. Marco N. 16, dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso perchè il suo cavallo lo aveva colpito con un calcio cagionandogli contusioni ed escoriazioni alla mano sinistra.

Trastulli pericolosi. Ottone Sabbadini, di 14 anni, abitante in via Malcanton N. 16, si divertiva ieri a giocare con una pistola «Flobret». Ma ad un tratto l'arma gli esplose fra le mani ed il malcauto riportò una ferita lacera al palmo della mano sinistra. Ricorse all'«Igea».

Cane che addenta due ragazzi. Un grosso cane che si aggirava ieri per la via Madonna del mare assalì ed addentò due ragazzi sui dieci anni i quali dovettero ricorrere alle cure dell'«Igea». Sono essi Sebastiano Terott e Mario Cosmerli.

Caduto. Iernotte, alle 2, il falegname Antonio Rudes, di 29 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 678, cadendo per via, mentre rincasava, riportò una frattura al radio sinistro e contusioni ed escoriazioni alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

* Il ragazzo di 8 anni Giovanni Tognon, abitante a Grado, ierlaltro, mentre giocava con altri ragazzi sulla via, cadde e riportò una frattura al femore sinistro. Ieri fu portato al nostro Ospedale ed accolto nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Turisti.* Sì: il ministro Lacava ha elaborato un progetto per la riduzione delle tasse per cicli ed automobili il quale, se sarà approvato, andrà in vigore col 1. gennaio del prossimo anno. — *Capodistria.* Quanto avranno costato i lavori del porto quando saranno ultimati? Diffidiamo, per principio, dei preventivi ed aspettiamo i consuntivi. — *Astronomo in erba.* Per studiare l'astronomia nel vicino Regno si inscriva intanto in una Università nella facoltà di matematica pura. Gli anni di studio sono quattro. — *Trio.* La corazzata francese «Jena» esplose il 12 marzo 1907. — *Pola.* Un discorsetto adatto per Lei allo scopo di chiedere in moglie una fanciulla? Eccolo: Signorina vorrebbe Lei un marito per il quale sarà il regno dei Cieli? E allora mi consenta di stringere con Lei giuste nozze, poichè la Corrispondenza aperta del «Piccolo» mi ha giurato che sono povero di spirito!» — *Lupo.* Di solito, tra fidanzati a modo non si usano di quelle espressioni. — *Mandriol.* Ma scusino se non sono capaci di descriverci l'animale, come possiamo noi indicarne il nome? Forse si tratta della Pachistola (Lamia textor). In questo caso la famiglia sarebbe dei longicorni. Se ci tengono tanto - come pare - ci facciano tenere uno di questi coleotteri e non mancheremo di accontentarli! — *Grazie anticipate.* I mariti, di regola, non si conquistano dopo il matrimonio, ma prima. Ella non ha mai mancato ai Suoi doveri? Ne siamo lieti, ma non basta: mantenere viva la fiamma dell'amore è arte più difficile d'ogni altra impresa. — *Calmo.* Contenta lei, contenti tutti. — *Screanzato.* Risponda: «felicissimo!» unisca le gambe e faccia un piccolo inchino dignitoso. — *Inesperto.* Ella è preoccupato da mane a sera per il fatto che non sa risolvere la questione: «l'uomo vive per lavorare o lavora per vivere»? Eppure è tanto semplice: smetta per un attimo di lavorare: continuerà a vivere; ma smetta di vivere: non continuerà a lavorare. Dunque... l'uomo vive per lavorare! — *Giovanni.* 1) Ella va a passeggio e precisamente con una signorina. Incontra un'impiegata. Se - salutandola - farà gelosa la Sua compagna? Probabilmente sì. Deve fare a meno di salutarla? No. 2) E' la signorina che deve stendere la mano. — *Iroso.* «Se non rispondete a questa seconda cartolina che vi invio dopo avervene mandata un'altra quattro giorni fa, vi assicuro che vi tormenterò con una cartolina al giorno». Ella ha un temperamento feroce, caro signore, e la pena che ci minaccia è, oltre che poco economica per Lei, spaventevole per noi che riceviamo centinaia di lettere e cartoline ogni giorno. Le rispondiamo subito: Gli asparagi che si mangiano sono gemme, non tronchi. L'odore caratteristico cui Ella accenna è dovuto allo sviluppo di aspartato d'ammoniaca. — *Salvatore musicista.* Ad un uomo del quale non si frequenta la casa si può - in date condizioni - fare un regalo per lo stesso motivo per cui si può fare un regalo ad una donna, la zia della quale abbia un fratello che porta una giacca color giallo. — *Abbandono.* Quei versi dimostrano pure una certa dimestichezza con le Muse. — *Sbadiglione.* Fenomeno nervoso: bromuro! — *Palma.* Lasci i fiori! — *Razionalista.* Ella può impostare nella nostra cassetta. Con la migliore volontà ci manca lo spazio per rispondere a tutti: abbia pazienza: il Suo turno verrà! — *Obbligatissimo.* Dunque è partito per Udine e di là per ignota destinazione. Come fare a trovarlo? Partire per Udine e di là per ignota destinazione dietro di lui. — *Bertoldino.* Grazie, Ella è spiritosissimo; abbiamo visto una volta di più l'orso ballare, per merito Suo. — *Desideroso.* Non diamo ricette di specifici di nessun genere. Si rivolga a uno specialista delle malattie della pelle. — *Seria infezione.* Si rivolga subito ad uno specialista. Curata a tempo quella malattia è ritenuta guaribile. — *Nettezza.* 25 grammi di zolfo per metro cubo di capacità della stanza....e buona caccia. — *Ignorante qui.* Quelli che Ella chiama, con una certa fantasia «vermi» del viso, in italiano si dicono comedoni, ma nè sono vermi nè stanno soltanto sul viso. Sono parassiti della famiglia degli acari che si trovano nei follicoli adiposi della pelle. Se non si spaventa, Le diremo anche che il nome scientifico di quelli animaletti è «demodex folliculorum». — *Venezia e molti altri.* Sì, anche la stazione di S. Giorgio di Nogaro rilascia biglietti di andata e ritorno per Venezia con ingresso libero all'Esposizione per tutta la validità del biglietto che è di otto giorni. Ella può quindi prendere un biglietto Trieste-S. Giorgio andata-ritorno validità 8 giorni treni diretti I lire 14.15, II lire 9.60, III lire 6.35; S. Giorgio-Venezia andata-ritorno treni diretti I lire 15.95, II lire 11.60, III lire 8.05, costo totale I lire 30.10, II lire 21.40, III lire 14.40. — *Fioraia.* Trieste-Genova III classe cor. 25. — *Scommettitori.* Trivignano-Palmanova-Udine km. 24.3. — *Rovigno.* Le scuole Berlitz sono private e ve n'è in tutte le città principali. — *Assiduo curioso.* E' una scrittura crittografica che è indecifrabile se non se ne conosce la chiave. — *Rossetti.* Non comprendiamo il senso di quelle frasi. — *Nicci.* Per sgrassare i capelli è ottimo il petrolio; per renderli morbidi se troppo asciutti l'olio di cocco. — *Cittadini di S. Giovanni.* Grazie della comunicazione. — *Tiziana e Giorgia.* Col proprio marito o con i propri genitori si può andare dappertutto. — *Paciaff.* Rusma depilatore? Non sappiamo che voglia dire. — *Venezia.* Si rivolga a un venditore di francobolli per collezioni. — *Due contrastoni.* Si rivolgano a una colletoria del Lotto. — *Interessato ed altri richiedenti.* Non siamo in grado di servirli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.8, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.4. Oggi: alta marea 11.37 ant. e 10.4 pom. - Bassa marea 4.54 ant. e 4.25 pom.

Ogni giorno una. In Tergesteo.

— Senti, quel tuo Piaghetti è venuto a domandarmi cento corone in prestito.

—Dovresti prestargliele; se non altro, per fare un piacere a me.

— Un piacere a te?

— Sicuro. Se non gliele presti, verrà a domandarle a me.

Teatri e Concerti

Verdi. «Niente di dazio?» di Hennequin e Weber, il «vaudeville» piccante per eccellenza, ma condito anche di molto spirito, fece ridere iersera enormemente il folto pubblico convenuto al teatro. La recitazione fu mirabile, specie da parte del quadrinomio capicomicale, applaudito calorosamente ad ogni atto.

Questa sera avremo l'ultima novità della stagione: «Treni di lusso» di Abel Hermant, per la quale c'è molta aspettativa. La compagnia comica darà poi ancora tre rappresentazioni, cioè fino a tutto martedì 11 corr.

Politeama Rossetti. «La vedova allegra» non fu mai tanto allegra quanto iersera. C'era la serata d'onore della bravissima signorina Jole Rosalin, che con tanta grazia e tanto brio sostiene la parte della protagonista, e la gentile artista ebbe dal pubblico, che gremiva il teatro, grandi festeggiamenti. Applaudita in ogni suo numero, ricevette in dono parecchi oggetti di valore, fra cui una elegante borsetta d'argento, dono dell'impresa, e cinque ricchi mazzi di fiori. Dopo ogni atto della graziosa operetta la seratante fu evocata più volte al proscenio assieme al Bertocchi, alla Maglioni e agli altri suoi compagni. Il buffo Lamari (Niegus) s'ebbe un applauso speciale, a commento di una sua freddura sulle «marche» e i «francobolli».

Questa sera ancora «La vedova allegra». Domani, domenica, due rappresentazioni: nel pomeriggio «Sogno di valzer», di sera «La vedova allegra».

Fenice. «Vera Violetta» operetta in un atto scritta per il Cabaret, è un lavoro senza pretese che riuscì una delle buone cose date dal maestro Eysler dopo il suo «Bruder Straubinger». Graziosa specialmente è l'aria del duetto Vera-Aristide divenuta popolare. «Aristide di Saint-Cloche» ha un appuntamento al Palazzo di Cristallo con «Vera Violetta» (una dama conosciuta pel suo speciale profumo) che poi si scopre essere la moglie di un amico di Aristide, il Barone «Plon-Plon». Questi - un astemio che si lascia ubriacare dalle «cocottes» del Palazzo di Cristallo - finisce col credere che sua moglie sia colà venuta per sorprenderlo, e facendosi perdonare, inconsciamente perdona. Le parti principali furono sostenute egregiamente dalla Theren e dai signori Sarol ed Olmühl. Una indovinata macchietta fece il Welte della parte dell'acciaccoso «Marchese di Trivoli».

«Die Süsse Grisetten» (Le dolci crestaie), operetta in un atto di Enrico Reinhardt, presenta una Marchesa innamorata di un giovane pittore inespugnabile, la quale lo insegue sino nella soffitta ove questo vivacchia con due amici «bohêmiens», un musicista ed un poeta, e colà viene sorpresa dalle due «grisettes», amanti di questi ultimi. E' un lavorino ben condotto, ma che per essere gustato richiederebbe un'ambiente più ristretto, della Fenice. Anche qui la Theren ed il Sarol furono applauditissimi.

Il pubblico fece buona accoglienza ai due lavori che questa sera vengono replicati. Domani di giorno si darà «Tippmamsell» e di sera «Cristina la guardaboschi». Lunedì beneficiata del signor Sarol con «La principessa dei dollari».

Il Quartetto Triestino alla Società dei Filarmonici. Il concerto della Società dei Filarmonici svoltosi ieri sera nella sala della Filarmonico-Drammatica, fu sostenuto dal Quartetto Triestino. Haydn venne eseguito per primo, e Beethoven in chiusa; quale brano di mezzo figurava un lavoro di autore quasi sconosciuto per noi: Ernesto Dohnanyi. Tra i numerosissimi figli della famiglia haydiniana, il «Quartetto» op. 77 N. 1 in sol magg. emerge dai suoi fratelli per la grazia civettuola dell'«Allegro moderato», per la scorrevolezza melodica dell'«Adagio», nel ritmo reticente del «Minuetto» («Presto») e nelle birichinate del velocissimo «Finale». Gli artisti Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi interpretarono il brano con quella grazia alla quale ci hanno ormai abituati.

Il pianista Dohnanyi di Presburgo, conosciuto ed ammirato come tale a Vienna ed a Budapest, è riuscito recentemente a farsi strada anche quale compositore di musica da camera e sinfonica, pure considerata favorevolmente in quei circoli musicali. La sua op. 15, senza presentare nulla d'originale, che faccia spuntare nuovi germogli dall'annoso tronco del quartetto, pure si può definire un lavoro ben costrutto, descrittivo specialmente nel «Presto», ove la bufera si scatena veemente. Piacque e riscosse nutriti applausi, diretti in gran parte agli artisti, che l'eseguirono con ricchezza di tinte e larghezza d'espressione.

L'op. 131 di Beethoven è uno dei così detti «ultimi quartetti», tanto discussi, tanto maltrattati nel passato e forse appena oggidì apprezzati in conformità al valore che hanno nella storia della musica. La forma tradizionale, classica dei quattro tempi non è più, i tempi sono sette, connessi strettamente l'uno all'altro così da formare un poema unico, un grande poema. Il tempo primo «Adagio ma non troppo e molto espressivo», preludia quasi il N. 2, «Allegro molto vivace», nel mentre il brevissimo N. 3, «Allegro moderato», e poche battute d'«Adagio», uniscono il secondo tempo all'«Andante, ma non troppo e molto cantabile» (N. 4), ove Beethoven è sommo maestro nell'arte delle variazioni, che sviluppa in sette elegantissime forme, per poi unirle mediante una «Coda» («Allegretto») al «Presto» (N. 5), il quale a sua volta, con poche misure di «Adagio quasi un poco andante» (N. 6), si lega all'«Allegro» (N. 7), tempo di chiusa di questo monumento imperituro. Ogni spunto, ogni tema emerse chiaro dal complesso discorso beethoveniano; con suprema eleganza fu detta la variazione VI, «Adagio ma non troppo e semplice», dal ritmo fluttuante, che, attraverso la breve variazione finale, trillando, ci porta a quel gioiello scintillante che è il «Presto».

Dopo ogni brano, dopo ogni tempo, i soci, convenuti numerosi, acclamarono i valenti esecutori.

Quartetto triestino. Rammentiamo che questa sera nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato concerto del Quartetto triestino con la cooperazione dell'esimio pianista Bruno Veneziani.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Pari 28). *Treni di lusso*, in 3 atti di Abel Hermant (nuovissima).
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *La dolce crestaia*, in un atto di Reihardt. - *Vera violetta*, in un atto di Eysler.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI
(Tribunale industriale)

Ieri furono tenuti tre dibattimenti.

Una cuoca dalla manica larga

Anna Zanelli, cuoca, già al servizio del trattore Michele Ostrich, impetì lo stesso per l'importo di cor. 83.60, quale indennizzo di mancata disdetta.

— El paron - dice l'attrice - me dava anca de dormir, ma sicome che ierimo in tropi in una camera, una sera ghe go dito che andavo a dormir in un altro logo; e son andada. E lui per sto motivo el me ga mandado via del servizio. No 'l me ga dà disdeta e mi adesso pretendo che el me paghi le giornade.

Il convenuto contesta: Sì, mi ghe go dito: Se la va via de casa mia, no ocori che la meti più pie nanca in local. Ma licenziada no la go, anzi vanzo de ela ancora cinque corone.

Pres.: E non sarebbe meglio che si accomodassero e che riprendessero i buoni rapporti di prima?

— Ma, signor - dice il convenuto - cossa la vol che ghe pago: la me ga za fato tanti dani.

Pres.: E che danni può averle fatto?

— La ghe dava ai aventori de quele porzion de golasch che iera al dopio de

quele che doveva esser: la roba no la xe miga robada, la costa soldi, la costa...

— Eh, via! in avvenire darà le porzioni più piccole... Andiamo, si combinino...

— Ben, ben - dice il convenuto - tanto per distrigar la quistion, mi ghe dago dieci corone.

— E mi le aceto - dice la cuoca.

I patti vanno mantenuti

Egidio Calligaris, tavoleggiante, già occupato presso Anna Gnetz, proprietaria del caffè «Alla nuova Stella Polare», avanza petizione con la quale chiede l'indennizzo di cor. 28, corrispondente alla mancata disdetta di otto giorni.

— Go dovesto restar a casa oto giorni - dice l'attore - perchè iero malà, e co' son tornado al servizio i me ga dito che no ghe ocoreva più.

— El gaveva promesso - dice la convenuta - che 'l se saria presentado al lunedì, perchè el iera guarido. Mi lo go spetado, e sicome no 'l xe vignudo, go ciolto un altro.

L'attore conferma di aver promesso alla convenuta che si sarebbe ripresentato al lunedì, ma - dice - che prima di ripresentarsi intendeva parlare col direttore.

La Corte, ritenendo che egli avrebbe potuto parlar col direttore anche senza mancare alla promessa, respinge la petizione.

L'attore ha i testimoni dalla sua

Ersilia Loy, proprietaria di macelleria, viene impetita dal suo ex-lavorante Mario Schvagel, il quale pretende, per mancata disdetta, l'indennizzo di cor. 62.72.

L'attore giustificare la sua pretesa dicendo che, abbandonato il posto per recarsi alle manovre militari, al ritorno trovò il posto occupato da altro lavorante, ed avendone fatto rimostranza, si sentì rispondere che non avevano più bisogno di lui.

La convenuta si giustifica dicendo che l'attore si era assunto l'incarico di farsi sostituire da altro lavorante. Non avendo però ciò fatto, fu licenziato.

L'attore osserva che egli voleva mettere un altro lavorante al suo posto, ma che il cognato della padrona ne lo aveva esonerato, dicendogli che avrebbero provveduto egli e la padrona e sostituirlo durante il tempo in cui doveva rimanere assente. L'attore propone quali testi Marcello Gullich e Roberto Culot, i quali, ammessi dalla Corte, confermano quanto espone l'attore.

Sulla base della conferma delle testimonianze, la Corte accoglie la petizione e condanna la convenuta a risarcire l'attore nell'importo precisato nella petizione.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Arturo Fiffer, per i datori del lavoro, e Giovanni Vaccari, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Urano» da Costantinopoli e scali con 4 pass., «Achille» da Costantinopoli e scali della Grecia; il pir. inglese «Cambridge» da Pensacola e Venezia; il pir. ital. «Tirreno» da Genova, scali e Ancona con 2 pass.; i pir. a.-u. «Sofia H.» da Buenos Ayres e Napoli con 104 pass., «Druyi» da Curzola con 9 pass., «Sipan» da Cattaro e scali con 10 pass., «Vis» da Curzola e scali con 98 pass., «Adriatico» da Poti e Cavak, «Budapest» da Fiume e scali con 12 pass., «Sebenico» da Spalato e scali con 10 pass., «Leopoldina» da Mothil, «Bar. Fejervary» da Rotterdam e Fiume, «Jadran» da Macarsca.

Partirono: il pir. del Lloyd «Aglaia» per i porti della Tessaglia e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Danubio» per Metcovich, «Georgia» per Fiume; i pir. italiani «Coloniale» per Sebenico, «Olga» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» partì ieri da Arzeff per Trieste (ferriera di Servola); «Epidauro» il 4 da Marsiglia per Fiume; «Jokaj» arrivò il 4 a Cardiff; «Gradac» il 3 a Glasgow; «Java» da Akyab arrivò il 3 a Suez; «Balaton» partì il 3 da Lisbona per Rotterdam.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 6 a Madera; «Bucovina» partì il 6 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Koerber» proseguì il 6 da Aden per Suez; «Maria Valeria» il 5 da Karachi per Colombo.

LE ELEZIONI COMUNALI DI POLA

Pola, 7. Il Comitato del partito liberale nazionale tiene ogni sera seduta per la scelta dei rappresentanti comunali per i tre corpi riservati alla città. Come è noto, il quarto corpo viene eletto dagli impiegati della marina ed il quinto dalla curia generale dei non censiti. Da un esame fatto dal Comitato cittadino alle liste di quest'ultimo corpo, che comprende quasi 5000 elettori, risultò che questo è composto eminentemente di elettori italiani di parte liberale. Ciononpertanto, per evitare un dissidio con le organizzazioni operaie dei socialisti, il Comitato cittadino, anche per mantenere fede alle stipulazioni dei partiti che condussero all'approvazione della nuova legge elettorale per Pola, per le quali ad ognuno era riservata la sua sfera di azione, decise di non portare propri candidati nella quinta curia, specialmente per il fatto che i proposti dal partito socialista, dal punto di vista nazionale, non compromettono la italianità del paese. Per domani sera, sabato, è indetta una adunanza del partito liberale cittadino all'«Apollo». Le elezioni, com'è noto, cominciano posdomani, domenica, con la quinta curia, per la quale i socialisti propongono Giovanni Lirussi, quale rappresentante, ed Ermanno Bon, quale sostituto.

Camera di commercio di Spalato

A quanto annunzia la «Wiener Zeitung», il ministro del commercio ha confermato la rielezione di Matteo Vidovic a presidente e di Spiro Buj a vice-presidente della Camera di commercio ed industria di Spalato per l'anno 1909.

IL SERVIZIO TELEFONICO
presso l'ufficio postale di Ronchi

Ronchi, 7. Col 1. maggio fu aperta a Ronchi una Centrale secondaria della rete telefonica locale di Monfalcone, con cinque stazioni in abbonamento. Le relazioni e le tasse del servizio interurbano, che vigono per Monfalcone, valgono anche per Ronchi.

Per colloqui tenuti dal parlatoio pubblico di Ronchi con gli abbonati di Monfalcone si pagherà la tassa di 20 cent. per colloquio fino alla durata di 3 minuti, nel mentre gli abbonati allacciati alla Centrale secondaria di Ronchi corrisponderanno con gli abbonati della Centrale principale di Monfalcone senza pagare di volta in volta una speciale tassa di colloquio. Le ore di servizio telefonico a Ronchi sono le medesime del servizio telegrafico.

Associazione femminile di Capodistria

Capodistria, 7. In memoria della rimpianta cugina Anna Maria Longo, il prof. Pio Babuder, di Gorizia, elargì, nel trigesimo della morte, cor. 10 alla locale Associazione femminile di beneficenza.

SCIARADA ALTERNA.

1. Eroe romano, o mio lettor, son io.
2. Suonar mite e soave è destin mio.
1.-2. Quando del tutto s' accosta l' istante
Oh, come il deputato è palpitante!

Spiegazione del giuoco precedente:
BORSA - CORSA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città civ. N. 2 di via dell'Industria per cor. 68800.

Mutui.

Cor. 20.000 al $4^3/_4\%$ a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 640.75, Staatsbahn 708.25, Alpine 645.50, Lotti turchi 188.—. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.— (203.40), Disconto 189.75 (189.50).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.47 (97.45), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 98.80 (98.85), Banche Ottomane 718.— (720.—) Rio Tinto 1883 (1840), Lotti turchi 174.25 (175.—).

Listino. Napol. 18.99 a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.75 a 240.20, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.55 a 94.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 96.25 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.15 a 93.45, Credit 640.— a 642.—, Italiana 102.80 a 103.35, Staatsbahn 708.— a 710.—, Lombarde 113.— a 113.15 Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 97.47, Rendita ital. $3^3/_4\%$ —.—, Rend. Spagnuola esterna 98.80, Azioni Banca ottomana 718.—

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 120.—, Rendita Turca unif. 93.20, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.10, Rend. ungh. in oro 4% 98.25, Länderbank 483.—, Lotti turchi 174.25, Banca di Parigi 16.19, Meridionali ital. 696.—, Azioni Rio Tinto 1882.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. $85^1/_4$, Lombardi $4^1/_2$, Argento $24^5/_8$, Rendita Spagnola 98—, Italiana $103^1/_2$, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza $1^5/_{16}$.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.80, Ferrate dello Stato 152.50, Lombarde 18.70.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.—, per settem. 32.75, per dicembre 31.75, per marzo 31.50.

Havre 7. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per settem. 42.75.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato calmo. Tenders in Dochets 7. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 542/100, Maggio-Giugno 542/100, Giugno-Luglio 547/100, Luglio-Agosto 550/100, Agosto-Settembre 547/100, Settembre-Ottobre 544/100, Ottobre-Novembre 541/100, Novembre-Dicembre 539/100, Dicembre-Gennaio 539/100, Gennaio-Febbraio 533/100.

Metalli. *Londra* 7. Stagno (Straits) Apert.: $132^1/_2$. Chiusa $133^3/_8$. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto $59^{13}/_{16}$, per 3 mesi $59^{15}/_{16}$.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 66.—, per giugno 66.75, luglio-agosto 66.—, settembre-dicembre 66.—. fermo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 18.50, per giugno 18.63, per luglio-agosto 18.—, settembre-dicembre 17.90. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 26.65, per giugno 26.65, per luglio-agosto 26.50, per settembre-dicembre 24.35. fermo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.—, per giugno 34.20, per luglio-agosto 34.45, per settem.-dicem. 32.45. ferma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 40.—, per giugno 40.50, luglio-agosto 41.—, settembre-dicembre 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, fermo, bianco per mese corr. 31.—, per giugno $31^1/_8$, per luglio-agosto $31^3/_8$, ottobre-gennaio 29.—. Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

MAGDEBURGO 7 (Relazione Otto Licht). Tempo sereno asciutto, la pioggia è desiderata. Le seminagioni delle barbabietole sono quasi terminate. Il germoglio è soddisfacente. Lo stato delle seminagioni invernali è meno favorevole; per questo motivo saranno probabilmente coltivate più barbabietole. Dalle colonie giungono notizie più favorevoli. Stocks mondiali 2,979,000 contro 2,951,000 tonnellate nell'anno passato.

Amburgo 7. (Chiusa) Per maggio $10.47^1/_2$, per per giugno 10.50, per luglio $10.57^1/_2$, p. agosto $10.62^1/_2$, per settembre 10.50, per ottobre 9.35. calmo

Londra 7. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. $10^1/_8$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Alice	8	Scaricazione
1 a	Salzburg	10	»
1 b			
3	Semiramis	13	»
6	Baron Beck	7	»
9	M. Bacquehem	12	»
12 a	Sofia Hohenberg	19	»
12 b	Baro Feyervary	8	»
13 a	Ravenna	8	Caricazione
13 b	Szent Laszlo	7	»
14	Babylon	8	Scaricazione
17	Tirreno	10	»
21	Cambric	12	»
22	Caboto	10	»
23	Praga	10	»
24	Kalman Kiraly	8	»
25	Ampelea	11	Caricazione
Molo I	Imperator	8	»
« II	Sempre Avanti	8	»
« IV	Ryall	7	Scaricazione
« IV	Gerty	7	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA offresi presso famiglia piccola o meglio signora sola. Offerte Piccolo «I. 160». 8417 A

CAMERIERA offresi, sa bene stirare, cucire. Via Farneto 27, quarto. 8419 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pratica con buoni attestati cercasi prontamente. Via Montfort 8, I. 2292 B

BUONA domestica cercasi. Via Madonna del mare N. 3, III piano, destra. 2276 B

CUOCA brava, propri utensili, cercasi per osteria. Rivo 11. 2211 B

CAMERIERA cercasi, due persone, corone 24, presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 2321 B

CUOCHE, cameriere bambinaie prestaservizi cercansi prontamente. Zovenzoni 5, I, sinistra. 2311 B

CAMERIERA provvisoria per 6 settimane cercasi prontamente; presentarsi dalle 10 ant. alle 5 pom. Indirizzo al Piccolo. 2226 B

DOMESTICA, che sappia cucinare, con buone referenze e libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2162 B

DOMESTICA brava cucinare, aiuto stanza, buoni attestati, paga corone 24, cercasi. Gallina 5, secondo. 2130 B

DONNA per stanze due ore mattina cercasi. Via Ponterosso 3, III. 8500 B

DONNA o ragazza cercasi prontamente per bambina, servizio dalle 2.30 alle 7 pom. Dell'Osto, Acquedotto 89. 8498 B

DOMESTICA cercasi. Giustinelli 1 A, IV piano, porta 17. 2266 B

DOMESTICA o donna per servizi cercasi prontamente. Acquedotto 58, porta 7. 12675 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, cercasi. Informarsi presso negozio pasta Napoli, via Farneto 3. 8464 D

DOMESTICA cercasi anche prontamente. Torre bianca 23, III, Tomann. 8520 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Giulia 24, primo. 2232 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Via Michelangelo N. 9, III. 8468 B

PRESTASERVIZI cerca signora sola. Via Rettori 1, II piano, sinistra. 8517 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi mattina. Via S. Michele 36, I piano. 8504 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Piazza Santa Caterina 4, terzo, porta di mezzo. 2239 B

PRESTASERVIZI capace, pulita cercasi intera giornata. S. Nicolò 33, porta 19. 2240 B

PRESTASERVIZI sana, forte, cercasi mattina, dopopranzo. Acquedotto 25, p. 12. 8291 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Miramar N. 11, primo piano, destra. 8418 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina, dopopranzo. Parini 9, secondo. 2233 B

PRESTASERVIZI cercasi in contraccambio alloggio, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2216 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Miramar 49 quarto destra. 8423 B

RAGAZZA servizio mattina, cercasi, signora sola. Acquedotto 59, terzo, sinistra. 2273 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia, buona paga. Ruggero Manna 10, I piano, porta 6. 8516 B

RAGAZZA o donna per portare fuori bambino cercasi. Indirizzo Piccolo. 2235 B

SERVA paga mensile cor. 40, cameriera, bonne tedesca, cercansi. Via Nuova 47, primo. 8508 B

SERVA friulana o tedesca cercasi prontamente. Acquedotto 15, secondo, destra. 8503 B

SERVENTE o prestaservizi cercasi piccola famiglia. Madonna mare 18, II, destra. 8528 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCO offresi per restaurant, Hotel qui, fuori. Indirizzo al Piccolo. 2248 C

COCCHIERE onestissimo ed abile per carro e carrozza, offresi migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 2268 C

DISTINTA signorina desidera occuparsi come governante per lavori di casa presso vedovo con figli o signore solo. Scrivere «Roma 60» al Piccolo. 8469 C

FACCHINO friulano cerca posto prontamente preferisce manifatture oppure commestibili. Indirizzo Piccolo. 2325 C

GIOVANE italiano, istruito, perfetta conoscenza francese, cognizioni tedesco e d'ufficio, ottime referenze, cerca posto di impiegato o d'istitutore ragazzi, Trieste o provincia. Indirizzo Piccolo. 2070 C

GUARDIANO oppure portinaio offresi persona colta, attempata, già negoziante. Offerte «Negoziante» Piccolo. 8433 C

IMPIEGATO bancario offresi ore straordinarie come corrispondente tedesco, parecchie lingue slave ed ungherese. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 8437 C

LEGNAME: persona seria, energica provetto conoscitore articolo, pratico ricevimenti desidera cambiare. Conosce contabilità, lingue: italiana, tedesca, croato-slovena, francese, inglese. Adatto dirigente magazzino, segheria, filiale. Offerte fino 20 corrente al Piccolo sub «Primissime referenze». 2204 C

MAESTRA froebeliana diplomata, cerca posto quale istitutrice bambini. Indirizzo: Sofie Katsch, Graz, Heinrichstrasse N. 33, III piano, sinistra. 2299 C

MACCHINISTA approvato capacissimo meccanico offresi anche per provincia. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2045 C

PITTORE offresi per appartamenti. Via S. Lucia 2, portinaia. 2227 C

SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, offresi prontamente scrittoio. Offerte sub «P. L.» Piccolo. 8512 C

SIGNORINA distinta offresi quale donna chiavi, capacissima lavori casa. Offerte «Educata» Piccolo. 8432 C

SIGNORINA bambinaia, fidata, pratica dell'educazione dei bambini, brava nel cucito, parla tedesco purgato, possiede buoni attestati lunga pratica, cerca posto presso buona famiglia. Offerte inviare Hilda Meyer, Rain bei Treibach, Carinzia. 8059 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

VIAGGIATORE introdotissimo Istria, Dalmazia, Erzegovina, Cragno, Friuli, Fiume, Litorale, attualmente occupato, desidera cambiare. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 2303 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri, paga giornaliera cor. una cercansi. Indirizzo Piccolo. 2280 D

APPRENDISTA macellaio, portatrici carne cercansi. Macelleria Wenghersin, via Piccardi 28. 8486 D

ABILE conduttore trattoria, cercasi, con cauzione. Zanini, Gattolini, Caffè Goldoni. 2267 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

FELICE SANDRI

NEGOZIANTE

spirò oggi dopo breve malattia.

I dolenti sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 8 corr. alle ore 6 pom.

PISINO, 7 Maggio 1909.

MARIA SANDRI, consorte

AURELIA	VIRGINIA de LEITENBURG	GIORDANO
ORTENSIA	ISA CAMUS	LEO, DINO
figlie	sorelle	figli

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

PIETRO FRAGIACOMO

NEGOZIANTE

spirava oggi serenamente nella bella età d'anni 96 fra il conforto dei suoi figli **Francesco** e **Maria**, che, addolorati, partecipano anche a nome degli altri congiunti il doloroso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 8 corr. alle ore 5 pom.

PIRANO, 7 Maggio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La **famiglia OBLAK** esprime la perenne riconoscenza alle gentili persone che parteciparono al suo duolo per la morte dell'amato

CAPO.

Trieste, 7 maggio 1909.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del loro indimenticabile padre e suocero.

FAMIGLIE

Martinelli, Rauber e Molinari.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A Ronchi vicino Monfalcone, cercasi conduttore o conduttrice, cauzione cor. 300, possibilmente senza figli, per dare in consegna Buffet, vendita vino, birra, liquori, caffè, guadagno un tanto per litro, quartiere gratis; si preferisce persona pensionata. Informazioni presso Antonio Deiuri, mediatore, Ronchi. 8475 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi; eventualmente vendesi. Rivolgersi via Geppa, «Andemo de Franz». 8232 D

CALZOLAI lavoranti abilissimi trovano stabile occupazione. Lavoro cucito. Indirizzo Piccolo. 2320 D

CARRADORE cercasi. Rivolgersi Piccin, Servola. 2301 D

CONDUTTORE spaccio vini, con cauzione, cercasi. Scrivere sub «Conduttore» Piccolo. 8482 D

DATTILOGRAFA rapida, perfetta cercasi, eventualmente anche in ore straordinarie. — Indirizzo al Piccolo. 2244 D

GIOVANE industriale cerca signore o signorina con piccolo capitale, pratica nella tenitura di libri e corrispondenza tedesco-slava, preferibilmente boema, quale rappresentante. Offerte «Fabrique» Piccolo. 8215 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Corso 10, secondo. 8452 D

GIOVANETTO 14-15 anni, italiano-tedesco, presentato da parenti, cercasi per servizio d'ascensore. Hotel Toniato. 2269 D

GARZONA sarta, due corone settimanali, cercasi. Gatteri 3, porta 7. 2297 D

GARZONA gilet cercasi. Piazza S. Caterina N. 3, terzo piano. 8430 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente, 3 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 2234 D

IMPIEGATO, persona di fiducia, cercasi per ditta in spedizioni; esigesi sia pratico tutti lavori Puntofranco ed operazioni doganali. Offerte con copia attestati e referenze sub «Vertrauen 888» Piccolo. 2121 D

IMPIEGATO ferroviario che nelle ore pomeridiane assumesse revisione documenti ferroviari nell'ufficio di uno stabilimento industriale di qui, cercasi. Offerte all'Amministrazione del giornale sub «Revisione 25». 8349 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12671 D

LAVORANTI sarte da donna, cercansi. Rivolgersi via San Maurizio 12, terzo. 8460 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte bianco, lavoro fino, cercansi. S. Antonio 3, secondo. 8491 D

LAVORANTI sarti di capi, abili, cercansi prontamente. — Sartoria Schönberger. 2313 D

LAVORANTI sarte donna, brave, cercansi. Jeanne Malusà, Felice Venezian 27. 2308 D

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto uomo cercansi. Belvedere 32. 2243 D

MEZZA lavorante sarta e una ricamatrice principiante cercansi. Ireneo 5, porta 20. 8465 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Maiolica 12, II piano. 8509 D

MEZZE lavoranti e garzona sarte, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2254 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercasi. S. Martiri 23, IV. 8527 D

MEZZO facchino, lavoro leggero cercasi. Offerte con pretese sub «Ugo» Piccolo. 8521 D

MEZZO lavorante falegname o fabbro cercasi. Presentarsi via Pauliana 1, magazzino. 2322 D

PRATICANTE con bella calligrafia, cercasi per pronta entrata da primaria ditta. Dopo alcune settimane di soddisfacente attività riceverà piccolo emolumento. Offerte sub «Serio» Piccolo. 8404 D

PORTINAIO con moglie, senza figli, possibilmente pensionato, cercasi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2271 D

PRATICANTE per scrittoio, tre mesi senza paga, cercasi prontamente. Offerte «Modesto» Piccolo. 8510 D

PRATICANTE conoscente serbo-croato trova pronto collocamento. Via Chiozza 30. 8085 D

RAGAZZO per negozio commestibili, con paga, emancipato, cercasi. — Indirizzo Piccolo. 2304 D

RAGAZZA pratica per appalto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2316 D

RAGAZZETTA praticante cassiera, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2253 D

RAGAZZETTA cercasi per dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2263 D

RAGAZZETTA o donna prestaservizi, due ore mattina, due dopopranzo, cercasi. Kandler 7, porta 9. 8488 D

RAGAZZETTA 14-16 anni cercasi, buona paga. Pietà 33, secondo, p. 19. 8453 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto N. 28, Giustina Calderari. 2225 D

RAGAZZA brava sarta calzoni cercasi. Sapone 5, terzo, porta 10. 8420 D

RAGAZZA cercasi per caffè pubblico, che sappia tre lingue, tedesco, italiano e slavo, e brava tutti lavori. Via Tiziano 11, quinto piano, porta 19. 2199 D

STIRATRICE cerca mezza lavorante. Via Pondares N. 3. 2218 D

SARTA viennese cerca mezza lavorante: accetta paganti. Via S. Francesco 34, primo. 2209 D

SIGNORINA corrispondente italiana, corone 140 mensili cerca primaria società assicurazioni. Offerte «Assicurazioni» Piccolo. 2196 D

SIGNORINA cercasi; preferibile conoscenza lingua tedesca, capace tenitura libri semplice e fatture. Offerte con attestati Casella postale 405. 8444 D

SIGNORINA la quale sappia perfettamente la stenografia tedesca e scriva a macchina (sistema Ideal) viene prontamente cercata. Preferibilmente con cognizione della lingua italiana oppure slovena. Da presentarsi nell'ufficio del Consorzio carbonifero di Johannesthal, via S. Nicolò N. 4, II piano, dalle ore 10-11 e dalle 4-5. 2302 D

STUDENTE per istruzione ragazzi quarta reale cercasi. Offerte sub «Antimeridiane» Piccolo. 8473 D

SARTA tedesca a giornata, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 8369 D

TENITORE libri perfetto, e svelto corrispondente tedesco, che comprenda anche l'italiano, stenografo, dattilografo, cercasi per primaria ditta; entrata possibilmente subito. Offerte sub «Vertrauenswürdig» Piccolo. 9403 D

VENDITRICE cercasi, preferita con conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2255 D

VENDITRICE per pasticceria, per Grado, con conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Grado» al Piccolo. 8467 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, eventualmente con pensione affittasi. Corso 9, porta 4. 2236 E

CAMERINO ammobiliato, costo; camera vuota affittansi ragazza, prezzo mite (Meridionale). Indirizzo Piccolo. 2191 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto 13, terzo piano, p. 8. 2210 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, soleggiata, davanti. Farneto 38, p. 11. 8451 E

COSTO fino e sano tre volte la settimana dolce, darebbesi a signori. Indirizzo Piccolo. 2242 E

CAMERA bella, con o senza mobilio, affittasi. Barriera 29, porta 12. 2265 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Bosco 12, III p. 2270 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Ugo Foscolo 6, terzo, destra. 2305 E

CAMERETTA ammobiliata, bella, affittasi prontamente. Belvedere 47, II, destra. 2312 E

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Caserma N. 17, III, 7. 8506 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Massimo d'Azeglio N. 1, I, destra. 8400 E

CAMERA ammobiliata con mobili nuovi, affittasi. Via Fabio Severo N. 9A, primo piano, porta 5. 1970 E

CAMERA con uso di cucina, affittasi. Madonnina N. 24, secondo, Carpenè. 8474 E

CAMERINO affittasi. Via Boschetto N. 13, primo piano, porta 3. 2318 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso piccola, distinta famiglia. Piazza S. Francesco 8, porta 14. 8501 E

DUE, tre stanze uso scrittoio, società affittansi prontamente centro, primo; per agosto sei stanze, cucina, parchetti, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 2285 E

DUE stanze ingresso libero affittansi cor. 20, volendo costo prontamente, anche signorina. Madonna mare 18, II, destra. 8529 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Commerciale N. 11. 8323 E

SIGNORI trovano giornalmente costo variato a prezzo mite. - Indirizzo Piccolo. 1661 E

STANZA ammobiliata piccola, ingresso libero affittasi prontamente. Campanile 13, secondo. 2327 E

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2278 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, costo fino. Via Canova 21, porta 18. 2241 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via delle Poste 12, II. 8443 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, caffè, buon pranzo, corone 36. Indirizzo Piccolo. 2237 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Felice Venezian 24, secondo, destra. 12670 E

STANZA ammobiliata, affittasi, ingresso libero sulle scale. Fonderia 4, terzo. 2275 E

STANZA splendida, elegantemente ammobiliata, massima nettezza e quiete, affittasi prontamente o 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 2307 E

STANZA ammobiliata da affittare. Via San Nicolò 13, primo piano. 2315 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo anche senza letto. Chiozza 7, terzo, 8. 8478 E

STANZA bene ammobiliata, splendida vista mare, affittasi 20 corone. Via S. Daniele 1, III. 2290 E

STANZA ammobiliata grande prontamente affittasi. Acquedotto 85, I. 8490 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, altra ammobiliata affittansi. Piazza Borsa 1, II. 8484 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi casa signorile. Barriera 13, porta N. 12. 8495 E

STANZA ammobiliata affittasi pressi Meridionale, volendo costo. Torquato Tasso 4, porta 16. 8502 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittano coniugi soli a distinto impiegato stabile con costo tedesco cor. 70. Tiziano 6, primo, porta 5. 8438 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente, volendo buonissimo costo. Manzoni 3, secondo 8434 E

STANZA grande ammobiliata con due letti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2262 E

STANZA splendida ammobiliata affittasi posizione signorile in villa, vista mare, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 2217 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi per uno o due signori. Via Belvedere N. 10, porta 1. 2204 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DISTINTI coniugi cercano grande camera ammobiliata senza letto, centrica, vista, oppure campagna, con costo, presso distinta famiglia assolutamente privata, non mestierante, unici subinquilini, possibilmente presso famiglia tedesca. Scrivere «Parigi 47» Posta centrale. 2296 F

STANZA, con costo, cercano due giovani tedeschi, per 1. giugno. Offerte al Piccolo sub «Wien». 2245 F

SIGNORA seriissima cerca camera ammobiliata, posizione centrica, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo «Seriissima» Piccolo. 8422 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 8030 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso maggio. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2279 G

DOPO scuola femminile, preparazione ad esami, insegnamento tedesco, francese e piano. Via S. Michele N. 14. 8809 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8425 G

IMPARTISCO lezioni di matematica, meccanica, costruzione macchine, elettrotecnica. Indirizzo al Piccolo. 2150 G

IMPIEGATO che parla già italiano cerca maestro o impiegato per corrispondenza. Offerte «Louis» al Piccolo. 8513 G

IMPIEGATO tedesco cerca distinta signorina italiana per conversazione. Offerte sub «Lingua italiana» Piccolo. 8466 G

POLYGLOTTE. Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone. tedesco 4 corone mensili. 11786 G

3 lezioni tedesche settimanali cor. 35 mensili offre docente esperto. Letteratura tedesca la lezione 2 cor. Offerte sub «Amburgo» Piccolo. 11724 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETTA piccolissima, rattler-nano, colore nero, quattro zampe giallo-bianche, sopra ogni occhio una macchietta bruna; collarina di seta rosa sulla quale è ricamato il nome della cagnetta: «Lolla»; museruola di pelle bruna, smarrita. Da riportarsi, verso buona mancia, ad Ad. Schmitz, via Cavana 12. 8454 H

MEDAGLIA di poco valore smarrita al Passeggio S. Andrea; generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 2215 H

MAZZO chiavi smarrito tra le vie Commerciale e Corso; mancia portandole. Indirizzo Piccolo. 2264 H

RATTELR bastardo, nome «Lordi», zampe nere, muso bruno, marca 15, fuggito. Mancia portandolo via Remota 1. 8370 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, possibilmente giardino, cercasi 24 maggio. Offerte prezzo «Maggio» Piccolo. 8457 I

APPARTAMENTO stanza, camerino mezzanino cercasi agosto. Offerte Piccolo «Ufficiale». 2195 I

STANZA e cucina cercansi in pianoterra o primo piano. Offerte sub «Quiete» al Piccolo. 8481 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da cor. 654, 678, 910, confort moderno. Commerciale 44. 8348 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cantina, confort moderno affittasi mezzanino e quarto. Piazza Leonardo da Vinci 3. 8321 L

APPARTAMENTO secondo piano, 7 camere ecc. e proprio giardino cor. 1650 più accessori; appartamento pianoterra 4 camere cor. 750 tutto compreso affittansi Via Navali 4. 2127 L

APPARTAMENTI Piazza Valle 2, affittansi tre a quattro camere, acqua, gas. 8518 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina via Gatteri 12, I, cor. 1120, tre stanze, camerino, cucina, via Chiozza 75, II, cor. 820 affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 34, I, 5-7 pom. 8479 L

APPARTAMENTO 3 camere e cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23, p. I. 8496 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi pressi Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 2293 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, mezzanino, affittasi. Rossetti 31. 60 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Piazza Borsa 4, affittasi 24 agosto. 8458 L

APPARTAMENTI affittasi prontamente da due e tre stanze parchettate, cucina, acqua, gas. Via Navali 42. 2252 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, sette stanze, accessori, comfort. Piazza Stazione, affittasi. — Indirizzo Piccolo. 2258 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, giardino affittasi corone 1600. Rivolgersi Cavana 1, macelleria. 2205 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi. Via Torricelli 4, II p. 2096 L

APPARTAMENTO signorile sette stanze, accessori, acqua, gas, bagno, giardino affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1619 L

APPARTAMENTINO casa nuova, vicinanza Transalpina, cederebbesi agosto, eventualmente prima. Informarsi portiere «Delorme». 8066 L

BOTTEGHE affittansi, specialmente adatte per macelleria, cartoleria, vendita erbaggi, retine, lavoratorio calzolaio, sarto. Informazioni Ruggero Manna 16, portinaio. 8183 L

BECCHERIE 47, affittasi bottega soprastante appartamento due camere, cucina, corone 1100, tutto compreso. 11748 L

CAMERA, due camere, cucina affittansi. Via Commerciale (Scorcola) 558. 2171 L

CAMPAGNA, appartamenti estivi o annuali, affittansi. Telefono 815 e 960. 8507 L

CAMERA e cucina con acqua affittasi. Via Economo 3, terzo. 2213 L

CAMPAGNA, appartamento tre stanze, cucina, gas, giardino, affittasi subito. Rivolgersi dopopranzo, Boccaccio 13, pianterreno, sinistra. 2288 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi per 24 maggio. Via Pozzo 8. 8492 L

DUE appartamenti di due camere e cucina affittansi prontamente. Cologna 281. 8470 L

I locali della Federazione generale degli esercenti siti in piazza della Borsa N. 9 II piano, adatti per società, sartorie ecc., affittansi. 8374 L

MAGAZZINO centralissimo, anche per uso scrittoio affittasi subito o pel 24 agosto. Rivolgersi banco Caffè Stella Polare; dalle 3-4. 1908 L

MAGAZZINO piccolo ed altro deposito affittansi Fabio Severo 13. Informazioni sopra luogo. 8173 L

MAGAZZINI centro affittansi prontamente prezzo mite, anche per soli tre mesi. Indirizzo Piccolo. 2256 L

NEGOZIO grande vetrina Corso affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 2259 L

NEGOZIO centrica posizione, tutto arredato, affittasi prontamente o agosto. Indirizzo Piccolo. 1860 L

NEGOZIO vasto, spazioso, in centrica posizione, da affittare per l'agosto. Rivolgersi in via Nuova 29. 8360 L

STABILE nuovo, strada di Fiume, vicino Ospedale Maddalena, popolato rione, affittansi botteghe, quartieri camera, cucina 220, due camere, cucina 320, per 24 giugno. Amministratore Moretti, sopraluogo 8-9. 2251 L

STALLA affittasi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molin grande 10. 2172 L

VILLINO Commerciale 551 affittansi cinque stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, giardino; due stanze, camerino, cucina, comfort moderno. 8214 L

2 appartamenti composti ognuno da 3 camere, camerino e cucina, affittansi a Muggia in campagna, in casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 1201 L

28 corone mensili appigionansi 3 camere, cucina con terreno in campagna. Indirizzo al Piccolo. 2231 L

3 stanze, camerino, cucina, giardino, causa trasloco subaffittansi sino agosto in villa città. Indirizzo Piccolo. 1953 L

3 camere, camerino, cucina, affittansi. - Bosco 10. 8196 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO quattro cassetti, branda, coltrine canna uso barbieri, letto completo, poltrona dondolo, lampada gas, orologio regolatore, soprabito, vestiti uomo vendonsi. Rossetti 11, pepiano. 2310 M

APPARATO fotografico stereoscopico Gaumont 8 per 16 gemelli obbiettivo Zeiss costò cor. 700 vendesi cor. 350, occasione. Indirizzo Piccolo. 1979 M

BICICLETTA nuova «Britania» da viaggio, altra «Rössler» corsa stradale vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 2283 M

BRILLANTI orecchini vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2249 M

BUONA occasione, partenza vendonsi paio orecchini, terrazzi, stupendo vestito signora chiaro, stanza matrimoniale finissima, regolatore, letti completi, sgabelli, chiffonniers, modiglioni. Chiozza 15, II. 2207 M

BICICLETTA Puch-Styria in ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2208 M

BRILLANTI rara bellezza, orecchini vendonsi privatamente sole corone 200; orologio oro signora 35. Indirizzo Piccolo. 2228 M

COLOMBI domestici, quindici circa, vendonsi prezzo conveniente. Via Vienna 8. 8461 M

CHIFFONNIER, armadio, vetrina cucina, letti, suste nuove, lavamano, tavolo, scrittoio, lana usata, vendonsi. Media 18, primo. 8523 M

CAMERA pranzo vendesi. Indirizzo Via Belvedere 28, drogheria. 8198 M

CONSERVATORI per gelati, sedie e tavolini di marmo usati vendonsi. Dragosevich, Madonna del mare 12. 11911 M

DUE chiffonniers 2 letti con sgabelli, tutto nuovo e una grande gabbia adatta per giardino vendonsi. Via Rivo 24, commestibili. 2250 M

DUE letti, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 2317 M

DIVANO nuovo con galleria vendesi occasione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2282 M

DIVANO-letto Machnich e due mandolini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2198 M

DUE bilancie grandi, carretto, pulti vendonsi. Magazzino via Vienna 17. 8326 M

FUCILE da caccia «Hamberlan», vendesi. Via Salice N. 2, deposito. 2287 M

GRAMMOFONO nuovo, buona voce, 8 dischi doppi cor. 56, armadio angolare, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2281 M

GIARDINIERA o «brecht» per sei persone, in buono stato, cercasi. Conti N. 22, stalla. 2261 M

IMPERMEABILI, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8429 M

MOTORE petrolio «Dan» con elica, verricello, pompa centrifuga, accessori, vendesi. — Offerte sub «Motordan» Piccolo. 8210 M

MOBILIO moderno nuovo per cucina vendesi. Acquedotto 67, falegname. 8511 M

MACCHINA Singer nuovissima con garanzia cor. 70, cassaforte nuova 160 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2291 M

MACCHINA cucire buonissima per famiglia vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 8514 M

MOBILIO due camere, cucina vendesi entro giornata. Molino vapore 5, secondo, Trampus. 8499 M

MOTORI non plus ultra perfezione, minimo consumo, massima resistenza, a benzina, gas, gas povero vendonsi ottimi prezzi, pagamento rateale due anni. Indirizzo via Acque 5, II. 8456 M

MOBILI diversi vendonsi. Luigi Ricci 8, porta 8. 8448 M

MOSCHIERA bellissima, caldaia, con macchina per polenta e una ghiacciaia vendonsi. Indirizzo Salita Promontorio N. 2. 8427 M

MOBILI, armi, oggetti antichità, metalli, vestiti, acquistansi. Beccherie 20, Fano. 12659 M

OCCASIONE tappezzerie di lusso nuove vendonsi, divano stanghe ottone, altro piccolo, tre ottomane; esclusi rivenditori. Via Domenico Rossetti N. 16, porta 8. 2326 M

PIANINO splendido fabbrica finissima vendesi rarissima occasione. Madonnina 4, primo. 2294 M

PUPPA da sarta cercasi. Offerte con prezzo «Puppa» Piccolo. 8477 M

PIANO Mignon, corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 2078 M

PIANINO automatico corde incrociate, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2079 M

PIANOFORTE mezza coda, viennese, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2161 M

RIPOSE', divanetto, divano-galleria, vendonsi buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 2284 M

RACCOLTA di francobolli, vendesi. Via Scorzeria 13, primo, porta 2, sinistra. 9505 M

RUOTA Puch con mozzo contro e due trasmissioni, macchina polenta, motorino 1½ completo, vendonsi prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 2219 M

SCALDABAGNO gas, vasca zinco, divano e sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2230 M

STANZA matrimoniale splendida nuova vendesi, occasione. Via Massimo d'Azeglio 22, porta 5. 8416 M

STRISCIE in tela con ajours, per guarnizioni biancheria, lenzuola, tela con ajours piume di struzzo nere vendonsi. Conti 38, terzo. 9127 M

STANZE matrimoniali moderne solide vende falegname. Madonna del mare 6. 8471 M

STANZA matrimoniale, buonissimo stato, mobili cucina, vendonsi prezzo convenientissimo causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 12677 M

STANZA completa una persona, credenza, tavolo, etager giapponese, singoli pezzi vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 2280 M

STAMPI utensili per lavoratorio da pasticcere cercansi. Offerte «Pasticceria» Piccolo. 2286 M

STANZA da letto moderna garantita vendesi prontamente prezzo d'occasione causa trasloco. Farneto 45, falegname. 8398 M

TRAVAMENTA qualsiasi dimensione, porte, parchetti, finestre complete, ecc., vendonsi. Sette fontane 29. 2306 M

TAVOLA allungabile, sparherd grande per trattoria vendonsi. Via del Pane 3, fabbro. 2221 M

UN armadio ed una bicicletta vendonsi dalle 7 alle 1 pom. Via Pozzo del mare, barbiere. 8526 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8449 M

VESTITI, soprabiti da uomo e ragazzi, costumi per bambini vendonsi. Ordinazioni sopra misura; pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo presso il restaurant la «Cooperativa». 1930 M

VESTITI usati da uomo e ragazzi, acquistansi. Arcata 19, Skapin, rigattiere. 11927 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 8428 M

VIOLINO finissimo, busta, arco vendesi cor. 200. Giulia 14, porta 10. 8439 M

4 carri per materiali, per due cavalli, vendonsi occasione, compreso scaloni. Via Molin a vento N. 39. 8421 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA commestibili con appartamento, affitto cor. 42 mensili vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1947 N

CORONE 150 cercansi per tre mesi con buona garanzia, buon interesse. Offerte Piccolo sub «N. 150 garanzia». 8450 N

CINEMATOGRAFO nuovo, completo, vendesi prezzo bassissimo. Non sono esclusi mediatori, anche forte provvigione. Scrivere «Partenza» al Piccolo. 8489 N

DECRETO osteria cercasi in affitto oppure acquisterebbesi. Deposito vini Geppa 6. 8485 N

LATTERIA avviatissima con pasticceria, panetteria, bottiglieria birra e vino, vendesi, centro città, occasione, adattissima per signora. Giacinto Gallina 4, Babini. 2272 N

LATTERIA, spese 70 centesimi giornalieri, vendesi qualunque prezzo. — Indirizzo Piccolo. 2324 N

SIGNORINA con garanzia cerca 100 corone, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 2238 N

SOCIA o socio disposto prestare propria opera scrittoio, capitale 1000 garantito, utile personale 90 mensili, cercasi. Offerte sub «Tranquilla esistenza» Piccolo. 12674 N

SIGNORA cerca persona cuore le prestasse cor. 100, restituendo 16 al mese. Offerte «Divorziata» posta Stadion. 8055 N

TRATTORIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 2202 N

VEDOVA cerca buona persona le prestasse 20 corone. Indirizzo Piccolo. 2323 N

12.000 corone disponibili per intavolazione, sicurezza pupillare. Rivolgersi via Machiavelli 34, 5-7. 8480 N

40.000 corone disponibili prima intavolazione sopra stabile città. Indirizzo Piccolo. 2126 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA, se prezzo d'occasione, acquisterebbesi per contanti. — Indirizzo Piccolo. 2125 O

CAMPAGNA da vendere vicino Muggia, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1202 O

DIVERSI stabili città, centro, vendonsi. Bizzai, Corso 22, secondo. 2319 O

FONDI adatti per villini vicinissimi tram vendonsi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 2093 O

FONDI bellissimi per villini vendonsi a condizioni favorevoli ad Opicina, posizione senza polvere. Rivolgersi via Stadion 20, II piano, Benardelli. 1569 O

FONDO per villino, 109 tese, 5 minuti dalla Piazza Grande vendesi. Rivolgersi macelleria via Cavana 1. 2206 O

LIDO, Venezia. Vendesi palazzina 34 stanze; affittansi stagione appartamenti 4, 5, 9 locali, eventualmente ammobiliati. Indirizzarsi Ferdinando Remy, Venezia. 8163 O

OCCASIONE. **Vendonsi in campagna a Scopo 10 minuti distante stazione Duitole Scopo casa composta 5 locali, cucina e stalla; una detta camera, cucina e cantina con corte e grande orto fruttifero, tutto sopra il medesimo fondo, prezzo mite. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.** 1728 O

STABILE, forte rendita acquisterebbesi per cassa. Offerte, esclusi mediatori, Piccolo «Affare». 8354 O

VILLA, casetta, accessori, braida 9000 tese, tutto cintato da muro, accanto fiume, vendesi prezzo d'occasione, mezz'ora da Gorizia, adatto scopo industria. Informazioni Giacomo Tominz, Gorizia, via Bertolini. 2200 O

VILLETTA nuova, vendesi via Commerciale, 6 locali, orticello, acqua, gas, domanda 13.500, saldo prezzo 7000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 2289 O

VILLINO nuovo di recente costruzione, per famiglia, 7 locali vendesi; vista al mare, giardino. Manzoni 3, II, Ghisoli. 8447 O

VILLINO in città-campagna, 10 locali, circa 180 tese, acqua, gas, posizione salubre vendesi cor. 31.000. Fondo adatto per villini a cor. 60 la tesa. Via Margherita 13 (accanto rimesse tramway). 8431 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Pasta Napoli, Sicilia, garantita; pasta all'uovo; olio finissimo; riso Bologna; squisitissima salsa pomodoro siciliana, vendonsi nel negozio Farneto 3. 8463 P

ANCORA per alcuni giorni vendonsi tutti i mobili esistenti nel negozio via Giosuè Carducci 20, Stanze complete, casse forti, magnifico orchestrone. Divanetti, sedie, ecc. 8472 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 8446 P

CRISTIAN Sedmak ha aperto col primo maggio spaccio vini bianco, nero, delle proprie campagne. Santa Croce, sopra il mare N. 158. 2300 P

IL 1859. Illustrazione italiana numero speciale, prenotazioni per la nuova ristampa ricevonsi presso la nuova libreria, Emilio Wokulat e C.o, via Nuova 29. 2274 P

LA Fortuna N. 9, centesimi 10: Boden II, Stato 1860, Braunschweig, Panama, Egiziano 3%, Friburgo ecc. Abbonamento tutto 1909 cor. 1.50 presso A. Bolaffio cambio valute, via S. Antonio. 65884 P

MANTELLI pizzo neri, copripolvere, Geishe, costumi, gonne, blouse, veste sottane, prezzi incredibilmente bassi. Jess, Barriera 15. 2309 P

PAGAMENTI rateali: questo mese per esuberanza merci vendonsi solamente: coltrinaggi, scendiletti, Percail, Batiste bianche, ombrelli, ombrellini. Madonnina 43, primo, Unico conveniente. 2113 P

PIANINI, pianoforti prezzi ristrettissimi cassa, rate scambio, nolo. Stabilimento «Germania» Cavana 7. 8440 P

RIPARAZIONI oreficerie, massima esattezza garantita, buon prezzo, eseguisce l'oreficeria Carlo Louvier, Barriera 10, dirimpetto pasticceria Gatti. 8525 P

VINO di propria produzione, sotto qualsiasi analisi vendesi centesimi 56. Via Rivo 36. 2247 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA affittasi per la stagione splendido villino, anche per due famiglie. Indirizzo: Cosulich, Rossini 2. 8493 Q

BARCOLA affittasi stagione, 3 stanze, cucina, dietro volti 361, villa Rieckhoff. 8315 Q

DUE camere, cucina affittansi villeggiatura vicinanze S. Giovanni, splendida vista. Rivolgersi Caffè Verdi. 12676 Q

OPICINA si affittano stanze ammobiliate a coniugi soli o con figli adulti o signore, signori soli. Scrivere «A. X. 100», posta centrale. 2090 Q

VILLEGGIATURA Borst, 20 minuti da Trieste colla ferrovia dello Stato. Castello Moccò, sono d'affittare due appartamenti con cucina, completamente ammobiliati (da due a più stanze). Disponibili altre singole stanze con pensione. Grande parco ombroso, splendida posizione, aria rinforzante, specialmente per nervosi. Prezzi convenienti. 8435 Q

STAGIONE estiva affittasi appartamento ammobiliato, campagna ombrosa, vicinissima. Indirizzo Piccolo. 2176 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NEGOZIANTE venticinquenne stanco vita scapolo, cerca scopo matrimonio entro 6 mesi, signorina distinta famiglia, brava economa. Serie offerte sub «Avvenire» verso scontrino posta centrale. 12663 R

NEW-York, d'accordo. Cordiali saluti... 2229 R

MARIO. Nel riposo e nell'opera, sempre quella voce che sa vincere, sempre quello sguardo trasformatore dell'anima, sempre quella mente capricciosa, ora l'abbandono completo, ora il gelido riserbo, tutto ciò che mi conquistò vola attorno a me con dolce crudeltà.... 8424 R

LUIGI 6. Leggesti collettivo martedì, ritirasti lettera? Vorrei parlarti, 6½, Scrivimi! Ardentissimi! 2214 R

24 Marzo. Col cuore straziato dal dolore t'invio i miei più infuocati ed ardenti... Il mio pensiero, come oggi, sarà sempre rivolto a te idolo mio. Io t'amo, ti idolatro, vivo solo per te. Camposanto. 8524 R

BABUS. Gli è colla massima gioia ch'io apprendo giorno per giorno gli effetti salutari della campagna, vorrei essere con te per dirti la festa dell'animo mio, verrà tempo anche per questo, in tale speranza abbiti frattanto tante, tante belle cose del sempre tutto tuo 1. 2. 98. 8459 R

VENTOTTENNE impiegato regio cerca ragazza o vedova giovane anche con prole scopo matrimonio. Scrivere «Eermenegildo» posta centrale; escluse anonime. 2257 R

UNICO. Con la calma si giunge a tutto. L'impeto nuoce sempre al successo delle intraprese. Il gran segreto della vita è di saper attendere... e di non fare dell'avvenire incerto un tormento positivo per il presente. L'anima si affatica e si snerva in quelle apprensioni continue, in quelle inquietudini premature, in quei timori indeterminati... L'uomo forte attende di piè fermo gli avvenimenti senza temerli - e l'uomo prudente vede lontano! Addio!! 2260 R

ESPERTO mediatore oppure mediatrice matrimonio cercasi immediatamente. «Ramiro» posta centrale, verso scontrino. 2223 R

WROTE according desire. Earnst. 2246 R

NON assicuratevi sulla vita a nessuna società, prima d'aver inteso il mio consiglio. Favorite lasciare il vostro riverito indirizzo mediante offerte al Piccolo sub «Universale». 2222 R

MATRIMONIO a propria soddisfazione possono contrarre persone di qualunque ceto e condizione preferibili impiegati con pensione scrivere non anonime al mediatore «Florido» posta centrale, verso scontrino; massima segretezza, discrezione. 2212 R

GUALTIERO. Ricevuto, grazie. Sono in gran pene avendoti scritto ancora lunedì, solito. Rispondi e confermami subito con questo mezzo. Oggi scrivoti seconda. Tuissima. 8426 R

SCIACALLO 97. Ora impostato. Ritira. Saluti. 8436 R

GIOVANE intelligente, piccolo possidente desidera contrarre matrimonio con signorina di buona famiglia. Serie offerte sub «Giovane» posta Piazza Giuseppina. 8441 R

EMILIA S. Cosa succede? Mi ridonasti la salute, ora me la togli. Mai in mia vita soffersi tanto. Muoviti a compassione per chi vive soltanto per te, adoratissima creatura. Tuo infelicissimo U. 2314 R

DAI 24 puoi immaginare la tristezza, spero starai meglio; sto bene. Saluti. 8519 R

SIGNOR Rodri... ritiri lettera posta indicatami. Recon.... 12672 R

FUORI del mondo. Favorisca ritirare lettera. 8476 R

L. C. Non era sua inserzione del 5? Allora chi scrive? Prego schiarimenti fermo posta sue iniziali. 2295 R

NEW-York. Non ero io che risposi alla Sua prima inserzione. Prego scrivere onde sapere se è Lei ch'io penso. 455 R

THEA. Grazie per le due, leggendoti non mi sembri la stessa!! Se penso a prima, e prima ancora, come devo ora illudermi?? Ecco il dubbio pauroso. Potevi benissimo... purtroppo però l'energia di pensiero non corrisponde alla volontà d'azione. Vuoi quasi farmi una colpa? Dopo le dichiarazioni tue, dovrei essere il Dio in terra per indovinare. Ricordi l'anniversario, quelle ore... In me non traccia nell'animo, ma palpiti violentissimi di dolore pulsano continuamente nel coure. Ai dubbi tuoi non so come accertarti; assolutamente no!! Pur fra tenebre, ardi in ogni mia fibra, avvolgi ogni mio pensiero. Tuissimo. 8530 R

IMPIEGATO 36 anni, serio, buonissima posizione, desidera fare conoscenza con signorina di distnta e agiata famiglia, scopo matrimonio. Gentili offerte «Danica» posta restante verso scontrino. 8442 R

CHIUNQUE desiderasse ricevere consigli gratuiti intorno al modo di guarire un bevitore, si rivolga alla «Lega del bene», in via Stadion N. 10, ogni lunedì, dalle 2-3 pomeridiane. 8494 R

GITE. **Giardiniere vetture per gite noleggiansi prezzi miti, via Galileo 10, telefono 748.** 8515 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 8 corr. dalle ore 9-11 ant.

Pianoforte, orologi regolatori, credenza, lavamani, modiglioni, tavolo rotondo, sgabelli, quadri, vetrina da cucina, chiffonniers, toelette, specchio, macchina da cucire Singer.